

## Cesare Fumagalli a Roma: è il nuovo Segretario generale di Confartigianato

Il nostro direttore Cesare Fumagalli è il nuovo Segretario Generale di Confartigianato. Lo ha nominato lo scorso 26 gennaio la Giunta Esecutiva della Confederazione, su proposta del Presidente Giorgio Guerrini. Lecchese, 51 anni, laureato in sociologia, sposato e padre di due figli, Cesare Fumagalli vanta un'esperienza di 25 anni all'interno del Sistema Confartigianato. Dopo aver lavorato alla Presidenza della Regione Lombardia, nel 1979 è entrato in Confartigianato Lecco diventandone Direttore nel 1985.

Nel 2003 è stato eletto Segretario regionale di Confartigianato Lombardia.

I punti principali del programma che Fumagalli si impegnerà a realizzare nella conduzione di Confartigianato, affiancando la nuova dirigenza guidata dal Presidente Giorgio Guerrini, riguardano il rilancio politico della Confederazione, una chiara strategia di

alleanze con gli altri attori sociali, l'impulso ad una forte connessione con le strutture territoriali, lo sviluppo di progetti condivisi e sinergie in grado di 'fare sistema'.

"Sono certo - ha sottolineato il Presidente Guerrini - che, grazie alle competenze e alla capacità organizzativa di Cesare Fumagalli, Confartigianato sarà in grado di affrontare nel migliore dei modi le prossime sfide per garantire la crescita del lavoro indipendente e la competitività dell'artigianato e delle piccole imprese".

Al nuovo Segretario Generale spetta il compito di guidare la struttura della maggiore Organizzazione rappresentativa dell'artigianato e delle piccole imprese. Un Sistema associativo complesso e articolato in 119 Associazioni territoriali, 20 Federazioni regionali, 74 Associazioni di categoria, 1.215 sedi periferiche, 14.000 operatori al servizio di 521.000 imprese associate.



*"Migliaia di imprese artigiane lecchesi, per decisione di altrettante migliaia di artigiani, scelgono ogni anno di rimanere associati all'Unione. Vuol dire che ci sono valori che gli artigiani riconoscono in questa loro Associazione: il rispetto della persona, coniugato in mille sfumature; l'onestà, riconosciuta come fondamento nei rapporti; la solidarietà, che tiene in piedi grandi iniziative mutualistiche; il lavoro, che viene prima del guadagno; la famiglia, rispettata come il luogo dove il lavoro si incrocia con gli affetti. In tutti questi anni passati dentro l'Associazione, ho imparato a considerarla come il posto dove gli artigiani trovano, prima di altri, questi valori".*

### Il ringraziamento del presidente Redaelli

"Fumagalli ci lascia dopo 25 anni nell'associazione. Da una parte, inutile negarlo, ci dispiace, ma dall'altra ci riempie di orgoglio il fatto che Lecco, tra le sue eccellenze, abbia saputo esprimere anche un segretario generale nazionale. Si tratta indubbiamente - afferma Redaelli - di una conferma delle grandi capacità organizzative, umane e politiche di Fumagalli, ma anche delle potenzialità



dell'ambito lecchese in cui affonda le radici ed è maturata la personalità e l'esperienza del nostro direttore. Nel ringraziarlo, a nome di tutto il consiglio direttivo, per l'intelligente e costante lavoro profuso in questi anni di dirigenza, gli auguriamo un identico successo finalizzato a rendere sempre più visibile e dinamico il mondo dell'artigianato. Anche se Fumagalli è in partenza - prosegue Redaelli - non abbiamo motivo di preoccuparci: le sinergie che finora sono state messe in campo grazie alla sua presenza e al suo impegno godranno sicuramente di un effetto moltiplicatore. Con il trasferimento a Roma,

anche la nostra Unione riceverà maggior impulso e nuovi spunti che andranno a beneficio di tutti gli associati. Sono sicuro che anche la struttura ben oliata e collaudata della sede e delle delegazioni - grazie al lavoro di educazione allo spirito di squadra instillato da Fumagalli in tutti i collaboratori - saprà proseguire senza contraccolpi nei suoi compiti al servizio dell'artigianato, abituata a governarsi con continuità, professionalità e senso di responsabilità. Continueremo ad andare avanti con lo stesso entusiasmo - conclude il presidente Redaelli - capitalizzando l'esperienza e l'insegnamento di questi anni trascorsi insieme".

### L'ARTIGIANATO LECCHESE

N. 1 - 31 gennaio 2005

Aut. Tribunale di Lecco n. 61 del 28.3.1965

La quota associativa base è pari a € 165,00 di cui € 2,80 relativo al costo dell'abbonamento al periodico "L'Artigianato Lecchese". La quota associativa non è divisibile. La dichiarazione viene effettuata ai fini postali

**responsabile:** CESARE FUMAGALLI

**caporedattori:**  
ALBERTO RICCI

**redazione:** ANDREA ANGHILERI,  
LAURA CARSANIGA, FRANCESCO CHIRICO,  
ARMANDO DRAGONI, ROBERTO FERRARIO,  
MATILDE PETRACCA, ILDEFONSO RIVA,  
ANGELO TENTORI

**stampa:** Editoria Grafica Colombo snc  
di Alfredo Colombo & C.  
Via Roma 87, Valmadrera (Lc)  
Tel. 0341 583015 - Fax 0341 583062

**composizione:** Studio Grafico Artego  
Viale Costituzione 31, Lecco  
Tel. e fax 0341 350457



Questo periodico è associato  
alla Unione Stampa Periodica Italiana

[www.artigiani.lecco.it](http://www.artigiani.lecco.it) E-mail: [info@artigiani.lecco.it](mailto:info@artigiani.lecco.it)

QUESTO NUMERO  
VIENE DISTRIBUITO  
IN 10.000 COPIE

REG. N. 1579 - A  
UNI EN ISO 9001:2000

Confrontarsi con altri imprenditori per capire

# Gruppo Giovani: perché partecipare?

## Paola Spreafico

“Ho accettato di partecipare ad una riunione del gruppo giovani per curiosità ed invece... ho incontrato nuovi amici con tante idee e che, come me, dovevano affrontare ogni giorno i problemi della propria azienda e della propria vita. Conoscendoli mi sono dispiaciuta di non averli incontrati prima, anzi, di non essermi sforzata di seguirli prima!

Il gruppo è sicuramente un momento di crescita personale, di confronto con altre realtà, di aiuto, collaborazione ed amicizia. Si parla tanto di migliorare la condizione artigiana ma se non siamo per primi noi giovani ad impegnarci per farlo...è il nostro futuro che stiamo costruendo!

## Walter Cortiana

“La partecipazione all'attività del gruppo è il primo semplice passo per avvicinarsi all'associazione e cominciare un cammino di formazione sia personale che professionale. Inoltre, avvicinandosi ad essa, si comprende come che il suo ruolo primario non è quello di fornire servizi ma rappresentare al meglio gli interessi delle nostre aziende. Da questa consapevolezza, nasce la volontà di impegnarsi attivamente ed in prima persona, mettendo le proprie capacità a servizio anche degli altri giovani imprenditori che hanno meno tempo o possibilità di dedicarsi all'attività di rappresentanza.”

## Rossano Brambilla

“Credo che la partecipazione al gruppo sia fondamentale per far valere le nostre ragioni. Le imprese artigiane sono la spina dorsale della nostra economia eppure l'attenzione dei mass media e delle istituzioni verso di esse è ancora troppo poca. Negli scorsi anni sono già stati fatti dei passi importanti, ma la strada è ancora lunga: se si cammina in tanti, si arriva prima e meglio!”

## Gianluigi Spreafico

“La possibilità di confrontarsi, di discutere sul nostro modo “artigiano” di lavorare, con le sue peculiarità, le sue soddisfazioni e le sue difficoltà, è sicuramente una motivazione che ritengo valida per partecipare alla vita del gruppo.”

## Roberto Facchini

“Perché partecipare? La prima cosa che mi viene in mente è che partecipare è bello! E poi

Abbiamo rivolto la domanda ad alcuni giovani imprenditori che negli ultimi anni hanno seguito l'attività del gruppo



perché è un importante momento di incontro e di riflessione con persone che vivono quotidianamente problemi comuni. Il tutto condito da una sana amicizia!”

## Claudia Ferrari

“Frequentando il gruppo ho avuto l'opportunità di crescere sia personalmente che professionalmente. Ho avuto l'occasione di conoscere molti giovani con ottime qualità con i quali confrontarmi. Il progetto scuola, in particolare, è una attività in cui credo molto, dedicarmi ad esso mi ha arricchito.”

## Emanuele Sarnataro

“Partecipare al gruppo è per me una esperienza importante perché mi permette di migliorare sia a livello personale che a livello professionale, attraverso dei corsi veri e propri ma anche col semplice confronto con altri giovani imprenditori.”

## Paolo Sammartino

“Inizialmente mi sono avvicinato al Gruppo Giovani Artigiani non sapendo bene cosa comportasse. Oggi, dopo tre anni, credo sia un ottimo modo per conoscersi, confrontarsi e realizzare insieme vari progetti sia pratici che teorici per sostenere la nostra associazione da una prospettiva più aperta, dinamica, ma soprattutto giovane”.

## Davide Riva

“Partecipare all'attività dei giovani è un modo di vivere da protagonisti il proprio essere imprenditore, confrontandosi con altri imprenditori per capire dove sta andando il mondo del lavoro per poi verificare se la nostra rotta è corretta”.

## Silvia Dozio

“Partecipando all'attività del gruppo ho avuto l'occasione di incontrare altri attori del sistema economico ed istituzionale del nostro territorio e mi sono resa conto che, quando come “artigiani” ci sentiamo poco considerati è anche perché, temendo il confronto, tendiamo a stare su posizioni consolidate anziché tentare di spingerci oltre. In realtà, laddove c'è la nostra volontà di metterci in gioco, confrontarci, proporre soluzioni condivisibili, con competenza ma anche con umiltà, la nostra presenza, il nostro apporto, le nostre idee vengono sempre stimolate e tenute nella giusta considerazione.”

Marco Colombo nella Giunta esecutiva

# Del Tenno Presidente Nazionale Giovani

**M**aurizio Del Tenno, 31 anni, titolare dell'omonima società di installazione impianti elettrici civili e industriali con sede a Sondrio, è il nuovo Presidente dei Giovani Imprenditori di Confartigianato.

Lo ha eletto l'Assemblea del Movimento che rappresenta 150.000 imprenditori di età inferiore a 40 anni e che si articola in 80 Gruppi Territoriali presenti in tutto il Paese.

Il nostro Marco Colombo, presidente del Gruppo Giovani di Confartigianato Lecco, è entrato a far parte della Giunta Esecutiva nazionale che affiancherà la presidenza fino al 2008. Al Governo, che in questi giorni discute gli interventi per rilanciare lo sviluppo, i Giovani ribadiscono che l'artigianato è il principale tessuto connettivo dell'economia italiana.

Come tale va considerato e deve poter contare su adeguate misure, al pari degli



altri comparti economici del nostro paese, per aumentare la propria capacità competitiva.

## Assemblea Gruppo Giovani ed elezioni del nuovo direttivo

**VENERDI' 4 FEBBRAIO 2005  
ore 21.00**

**presso la sede Confartigianato Lecco - via Galilei 1**

### L'IMPEGNO DEI GIOVANI IMPRENDITORI NELLA VITA ASSOCIATIVA

#### **Interverranno**

**Arnaldo Redaelli** - *presidente Confartigianato Lecco*

**Marco Colombo** - *presidente Giovani imprenditori Confartigianato Lecco*

**Tutti i giovani imprenditori sono invitati a partecipare!**

**Al termine dell'assemblea si svolgeranno le  
ELEZIONI DEL NUOVO DIRETTIVO DEL GRUPPO GIOVANI**

*Per motivi organizzativi, è opportuno segnalare  
la propria presenza alla segreteria del Gruppo  
(Paola Bonacina - tel 0341.250200)*

## Il ruolo attivo dei Giovani imprenditori artigiani

Nel nostro territorio l'artigianato è per tradizione un settore vitale ed un traino importante per l'economia: lo è stato nel passato e continuerà ad esserlo nel futuro. Spesso, come imprenditori artigiani, ci si lamenta del fatto che, ad una notevole importanza sul piano economico non corrisponda una eguale attenzione dal punto di vista politico e mediatico: in poche parole, non sempre i nostri interessi "artigiani" godono della giusta considerazione e del giusto peso. Questo è uno dei motivi per il quale i giovani imprenditori devono comprendere l'importanza di recitare un ruolo attivo. Innanzitutto in campo imprenditoriale, sono i giovani a dover raccogliere le sfide lanciate dai nuovi scenari economici cercando di innovare la loro capacità organizzativa e gestionale. In questo

senso la nostra associazione può fornirci la spinta per diventare parte attiva nella crescita delle imprese e nella valorizzazione dei singoli operatori. Il



futuro delle nostre imprese dipende dalla nostra capacità di "andare oltre", dal saper innovare fino a costruire una cultura vincente. Ma i giovani devono capire l'importanza di recitare un ruolo attivo anche nell'associazione. Il movimento giovani artigiani ha sviluppato il proprio livello di efficienza e ha saputo ritagliarsi sempre nuovi e più importanti spazi nello scenario politico ed istituzionale italiano: una prova ne è l'ultima Convention. E' necessario dare continuità ai risultati conseguiti a livello nazionale ed impegnarsi per confermarli anche a livello locale. Per far questo, è importante poter contare su nuove forze e nuove capacità, anche per far conoscere il nuovo volto dell'artigianato moderno. Il mio augurio è che l'assemblea veda la partecipazione di numerosi giovani colleghi in grado di dare la continuità ad un movimento che ha radici solide e crede nel futuro.

**Marco Colombo**

Incontro con Daniele Riva, presidente dei Fabbri carpentieri

# Innovare insieme per crescere

I fabbri carpentieri sono tra le categorie più colpite dalla cosiddetta "crisi dei metalli" che nel corso del 2004 ha coinvolto migliaia di aziende lecchesi. La straordinaria impennata dei prezzi, la scarsa disponibilità di materiali sul mercato, la concorrenza cinese, indiana e russa, hanno determinato una vera e propria emergenza soprattutto per officine meccaniche, trafile, minuterie metalliche, mollifici, tornerie, carpenterie, ma anche per installatori elettrici e idraulici.

"Negli ultimi 14-16 mesi il mercato dei metalli sembra impazzito. - conferma Daniele Riva - I prezzi d'acquisto hanno subito aumenti in alcuni casi del 100% rispetto al 2003. Inoltre, la carenza di offerta rispetto alla richiesta ci ha spesso costretto ad accettare condizioni sfavorevoli imposte dai fornitori, fra cui la riduzione dei tempi di pagamento. Condizioni che non sempre siamo riusciti ad applicare alla clientela, con gravi sofferenze per le nostre imprese". Recentemente, come è consuetudine ogni fine anno, la categoria si è riunita per determinare il nuovo listino prezzi. "E' stato un importante momento di incontro - prosegue Riva - in occasione del quale ho potuto verificare la preparazione dei colleghi sul tema. Tutti hanno dimostrato di avere una buona conoscenza dei meccanismi e dei fattori che compongono i prezzi di vendita, di saper "fare i conti". Il rovescio della medaglia è che purtroppo molti di noi fanno ancora fatica a far valere in termini economici la propria professionalità. Dobbiamo riuscire a fare un salto di qualità per rivalutare la nostra categoria nei confronti della committenza: il fabbro non è più l'omone corpulento, nero in viso, che batte sull'incudine in un antro fuliginoso. Oggi si lavora con dotazioni all'avanguardia, macchinari a controllo numerico, apparecchiature al laser... In questo scenario diventa fondamentale la capacità di saper gestire un'oculata programmazione degli investimenti, sia riguardo alle macchine - per soddisfare le esigenze della clientela e stare al passo con i tempi - sia riguardo al personale, che è indispensabile mantenere costantemente aggiornato e addestrato sulle nuove tecniche, nuove lavorazioni, nuovi materiali.

## Innovazione tecnologica continua

Con le tecnologie oggi disponibili, per non rimanere indietro è necessario operare costantemente per reperire e inserire nuove figure sempre più preparate professionalmente, dando impulso a un processo di innovazione continuo. I traguardi sono sempre più am-

*Terza puntata del nostro giro di interviste ai presidenti di categoria. Daniele Riva, titolare della Cremonini snc di Lecco e presidente dei fabbri carpentieri, fa il punto della situazione in un periodo particolarmente nero per il settore dei metalli, sottolineando il ruolo dell'associazione nello sviluppo di sinergie utili a superare l'emergenza*

biziosi: la certificazione di qualità, le SOA, la ricerca di nuovi mercati e di nuovi prodotti... E qui entra in campo la nostra Unione, con le varie opportunità che propone agli artigiani per non correre isolati, dando la

possibilità di appoggiarsi a una struttura in grado di guidare, sostenere, consigliare, formare. Sono occasioni preziose, specialmente per coloro, e non sono pochi, che hanno scelto di lavorare da soli, o al massimo con la collaborazione di un aiutante. Una condizione che costringe l'artigiano a farsi carico, oltre all'organizzazione del suo lavoro, anche a tutte le problematiche dell'impresa, come le scadenze fiscali, gli adempimenti in materia di sicurezza e di ambiente, e così via. I servizi offerti dall'associazione nei vari settori rappresentano per questi colleghi un aiuto decisivo. Negli ultimi anni, specie nel campo della sicurezza, alle nostre aziende sono stati giustamente imposti importanti investimenti per adeguarsi alle normative. Alcuni meccanismi vanno però, secondo il mio parere, calibrati con maggior attenzione e buon senso. Ad esempio, nelle operazioni di posa dei manufatti viene richiesta la stessa documentazione indipendentemente dalla durata: per un intervento di poche ore servono gli stessi documenti degli interventi di più giornate. A questo scopo, si sono rivelati molto proficui gli incontri organizzati in Associazione con gli enti preposti, con una notevole partecipazione degli artigiani. Si è trattato di occasioni molto utili per illustrare le nostre esigenze agli organi competenti e sollecitare un adeguamento dei regolamenti alle nostre



realtà di lavoro. Sicuramente continueremo ad organizzare questi appuntamenti.

## Il problema della formazione

Negli ultimi anni abbiamo proposto diversi corsi per saldatori con una buona partecipazione. Poi, analizzando il problema della formazione nelle riunioni del consiglio di categoria, ci siamo accorti che mancava l'anello iniziale della produzione, forse il più importante. A monte del saldatore, non abbiamo chi prepara i pezzi tagliati e assemblati, il cosiddetto "tracciatorista". Già dal 2003 è pronto il progetto di un corso di formazione per tracciatorista, purtroppo fino ad oggi non abbiamo ottenuto il necessario contributo regionale. Contiamo col nuovo anno di riproporre l'iniziativa, sperando che venga accolta dalla Regione Lombardia.

Nell'ambito degli scambi fra scuola e mondo del lavoro, un'esperienza nuova e stimolante per la categoria è stata la realizzazione di prodotti proposti e disegnati da alcuni studenti degli istituti artistici nell'ambito della Mostra dell'Artigianato di Erba dell'anno scorso. L'evento ha impegnato quattro colleghi che, affiancati in officina dagli studenti, hanno realizzato oggetti per l'arredamento della casa, esposti durante la Mostra e premiati al termine della manifestazione, con un ottimo piazzamento: primo, secondo e quarto posto. Sfortunatamente, i giovani alla ricerca di impiego che bussano alle nostre aziende possiamo contarli sulle dita di una mano. E' un dato che fa riflettere. Da giugno abbiamo intrapreso a livello intercategoriale una collaborazione con l'Ipsia Fiocchi di Lecco per realizzare un progetto scuola/lavoro a partire dalle prime classi. Cercheremo così di portare il nostro contributo direttamente sui banchi della scuola, intervenendo su temi tecnici ma anche sulle regole di comportamento sul posto di lavoro. Un progetto che in prospettiva ci potrà aiutare a formare le nuove leve da inserire nelle nostre imprese. Purtroppo la partecipazione dei colleghi alle iniziative che abbiamo organizzato in questi anni è stata spesso discontinua. A parte i corsi di saldatura, che hanno registrato il tutto esaurito, altre iniziative meno specifiche, ma ugualmente importanti per un confronto sui problemi della categoria, non hanno riscontrato il successo che avrebbero meritato.

Concludo quindi con un appello in questo senso a tutti i colleghi, nella convinzione che ritrovarsi insieme, discutere e confrontarci può solo aiutarci a crescere.

Gli allievi dell'ESPE disponibili per lavorare in cantiere

# Stages per aspiranti muratori

Nel periodo dal 20 aprile al 27 maggio 2005, è prevista l'effettuazione di uno stage formativo per gli allievi frequentanti il secondo anno di corso triennale per muratori presso l'ESPE (quindi senza successivo inserimento occupazionale al termine dello stage).

Le aziende interessate ad ospitare i ragazzi sono invitate a comunicare la loro disponibilità per iscritto all'ESPE (anche tramite fax 0341.495551) entro il prossimo 25 febbraio.

Durante lo svolgimento dello stage, al fine di consentire eventuali verifiche sulla regolarità del corso da parte degli Ispettorati sia del Lavoro sia di Vigilanza della Regione Lombardia, è necessario che la scuola sia tempestivamente e costantemente informata sull'ubicazione del cantiere presso il quale l'allievo svolge lo stage e sulle eventuali variazioni.

Le modalità e le condizioni di svolgimento degli stages non hanno subito sostanziali modifiche rispetto a quelle finora in vigore, compreso l'importo del rimborso spese forfetario, da erogarsi in misura pari a euro 11,50 per ogni giornata di effettiva esecuzione dello stage da parte dell'allievo.

In particolare, si conferma che l'effettuazione dello stage:

- è regolata da apposita convenzione stipulata tra l'ESPE e l'Impresa, secondo quanto previsto dalla vigente normativa ( Art. 17, Legge n. 196/97);
- non comporta alcun vincolo di subordinazione né obbligo di contribuzione agli Istituti Previdenziali ed Assicurativi da parte delle Imprese, considerato che per gli infortuni sul lavoro e la responsabilità civile la copertura assicurativa è garantita dalla Scuola Edile;
- esclude ogni obbligo reciproco a carico delle parti;
- esclude qualsiasi retribuzione o indennità, salvo l'opportunità di riconoscere, da parte delle Imprese, il rimborso spese nella misura forfetaria sopra indicata;
- comporta, per le Imprese, di dare tempestiva notizia alla Scuola dell'ubicazione del cantiere presso il quale l'allievo è di volta in volta impegnato al fine di consentire alla stessa, tramite proprio persona-

le, di verificare le condizioni e le caratteristiche dell'addestramento pratico;

- comporta l'assunzione, da parte delle Imprese, dell'impegno a non utilizzare i giovani al di fuori di un'attività di istruzione, accompagnata da apprendimenti anche pratici, che - per i minori - deve comunque essere contenuta entro il limite di 8 ore giornaliere.

Si riporta di seguito l'elenco dei Comuni di residenza degli allievi, nonché il facsimile di segnalazione: Calziocorte (2); Besana Br. (1); Carenno (2); Lecco (2); Margno (1); Nibionno (1); Oggiono (2); Perego (1); Primaluna (2); Renate (1); S. Maria Hoè (1); Suello (1); Torre dè Busi (2); Vercurago (1).

**Per qualsiasi informazione: Ufficio sindacale, Andrea Anghileri, 0341.250.200.**



## Schema di lettera di segnalazione per lo stage dei giovani ESPE da inoltrare entro il 25 febbraio 2005 (su carta intestata dell'Impresa).

Spett. ENTE SCUOLA PROFESSIONALE EDILE, Via A. Grandi, n. 15 - 23900 LECCO

Con riferimento al Protocollo N. 212/AA - 25 gennaio 2005, dell'Unione Provinciale Artigiani di Lecco relativa all'instaurazione di rapporti di stage dei giovani che frequentano il corso per muratori polivalenti di codesto Ente,

il sottoscritto.....  
 titolare/legale rappresentante dell'impresa.....  
 con sede in..... Via.....  
 iscritta alla Cassa Edile di .....  
 con dipendenti n..... (di cui n..... apprendisti),  
 segnala di essere disponibile all'effettuazione dello stage per allievo muratore presso il/i cantiere/i di.....  
 possibilmente avente/i residenza nel/i Comune/i di.....  
 Distinti saluti.

Data.....

Firma del titolare e timbro dell'impresa

## CORSO DI INGLESE COMMERCIALE INTERMEDIO



Le 24 ore di lezione previste si svolgeranno dal 15 febbraio al 24 marzo dalle ore 19 alle 21

Confartigianato Lecco via Galilei 1 - Lecco  
 Costo: 115 € + Iva

E' richiesta una conoscenza base dell'inglese che verrà verificata con un test d'ingresso

Per informazioni: Ufficio formazione - tel. 0341.250200  
 Matilde Petracca - mpetracca@artigiani.lecco.it

Corso riservato agli autotrasportatori

# Recupera con noi i punti patente

**Confartigianato Lecco ha ottenuto l'autorizzazione dalla Ministero dei trasporti e delle infrastrutture (Mot 3/5331/M350 PaP) per organizzare corsi di recupero punti patente, riservato alla categoria autotrasportatori**

La durata del corso è di 18 ore e permetterà di recuperare 9 punti. La frequenza è obbligatoria.

## Calendario:

» venerdì 11 febbraio  
ore 19,30/21,30

» sabato 12 febbraio  
ore 14/16

» giovedì 17 febbraio  
ore 19,30/21,30

» venerdì 18 febbraio  
ore 19,30/21,30

» domenica 20 febbraio  
ore 10/12

» sabato 26 febbraio  
ore 14/16

» mercoledì 2 marzo  
ore 19,30/21,30

» venerdì 4 marzo  
ore 19,30/21,30

» sabato 5 marzo  
ore 14/16

**Sede:** Confartigianato  
in via Galilei 1 a Lecco

**Iscrizioni e informazioni: uff. Formazione  
Matilde Petracca, 0341.250.200**



## Dal 3 febbraio nuovo regolamento

### Corsi addetti primo soccorso

Dal 3 febbraio è in vigore il DM 388 "Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale". Le nuove disposizioni riguardano la formazione del personale, le modalità dell'organizzazione e le dotazioni minime per gli interventi di pronto soccorso. Il Decreto classifica le aziende in base alla tipologia dell'attività svolta, al numero dei lavoratori occupati e dei fattori di rischio, definendo le nuove modalità di gestione del pronto soccorso. Come specificato nell'art.3 del decreto, vengono ritenuti validi i corsi di formazione ultimati entro la data di entrata in vigore del decreto. Per gli aggiornamenti bisogna considerare tre anni a partire dalla data di ultimazione dell'ultimo corso effettuato. Economie Ambientali organizza corsi di formazione (di 12 e 16 ore) secondo le nuove modalità richieste dalla normativa. Per ulteriori informazioni rivolgersi ad Alessio Corti (Confartigianato Lecco, tel. 0341.250200). Le aziende interessate ad effettuare i corsi, che partiranno a febbraio, possono rivolgersi a Economie Ambientali (Elisabetta Panzeri, tel. 0341.286741 - interno 2).

## Addio Emilio

È scomparso il 26 gennaio scorso il rag. Emilio Cattaneo, nostro collaboratore e responsabile della delegazione di Missaglia per oltre vent'anni. I colleghi dell'Unione Artigiani sono vicini ai familiari ricondando la sua disponibilità e il suo impegno al servizio dell'associazione e degli artigiani.

## BREVETTI / Nuove norme sulla proprietà industriale

Le novità principali riguardano i diritti di proprietà industriale: marchi, indicazioni geografiche, disegni e modelli, invenzioni, modelli di utilità, topografie dei prodotti a semiconduttori, nuove varietà vegetali e informazioni segrete diventano informazioni tutelabili, anche se la protezione non può essere ottenuta mediante la registrazione. Viene introdotto il concetto di "lucro cessante" in caso di contraffazione, in modo che il giudice possa quantificare il risarcimento del danno patito dal titolare del diritto e vengono anche inserite le regole per la tutela contro la pirateria. Il testo e la relazione al Codice dei diritti di Proprietà Industriale si può scaricare dal sito [www.ilsole24ore.com/norme](http://www.ilsole24ore.com/norme).

Segnalateci i temi di vostro interesse

# Pittori edili: proposte formative 2005

Sull'onda del consenso riportato dai corsi organizzati nel 2004 per la categoria, anche per quest'anno l'Unione Artigiani propone una serie di corsi riservati alla categoria Pittori edili. Segnalateci corsi di vostro interesse, verrete contattati al loro avvio. Costi e date sono in via di definizione

CORSO	DOCENTE	DURATA/h
<input type="checkbox"/> FINITURE A CALCE	GORLA	9
<input type="checkbox"/> TEORIA E TECNICA DEL COLORE	BIASOLI	8
<input type="checkbox"/> UTILIZZO DELLO STENCIL	BIASOLI	10
<input type="checkbox"/> DIAGNOSTICA E PATOLOGIA DEI SUPPORTI	VANTANGOLI	6
<input type="checkbox"/> FINTO MARMO- PATINATURA D'INVECCHIAMENTO- TECNICA DEL CHIARO SCURO A RIGA	GELATI	42
<input type="checkbox"/> FINTO LEGNO- GRAFFITO- TECNICA DI ORNATO	GELATI	42
<input type="checkbox"/> TECNICA DEL CHIARO SCURO ORNATO- TECNICA DI DORATURA E ARGENTATURA	GELATI	42

Ragione sociale.....

Telefono.....Fax.....

Nome partecipante.....

Titolare  Socio  Dipendente

Attività svolta

Stuccatore  Rivestimenti plastici/murali

Decoratore  Tappezziere in carta

Pittori per esterni  Pittori per interni

**Da rispedire Ufficio Formazione, Matilde Petracca,  
fax 0341.250170 entro il 15 febbraio**

## POLITECNICO

### Una borsa di studio per la ricerca da Confartigianato Lecco

Prosegue con successo l'attività dei gruppi di ricerca che operano presso il Politecnico di Lecco grazie alle borse di dottorato che le associazioni lecchesi di categoria - tra cui Confartigianato - stanno finanziando da alcuni mesi, per contribuire a dare ulteriore impulso alla ricerca ed all'innovazione. I professori del Politecnico di Milano, Polo regionale di Lecco, riconoscono che i risultati sono ottimi. Nell'incontro di presentazione dello stato di avanzamento dei lavori dello scorso 26 novembre, a cui hanno partecipato anche alcuni rappresentanti dell'Unione, è stato riconosciuto l'alto valore della nuova strategia di ricerca: infatti si studia e si fa ricerca pensando anche a soluzioni ad hoc per le aziende associate agli enti finanziatori delle borse di studio. I gruppi di ricerca attivati sono dieci, ciascuno focalizzato su una tematica specifica. La nostra associazione sta contribuendo al dottorato di ricerca dell'ingegner Marco Bonomi, che si sta occupando di innovazione tecnologica nella direzione della sostenibilità e nel risparmio energetico, sotto la supervisione del professor Ettore Zambelli. Per approfondire gli argomenti consultare il sito [www.lecco.polimi.it/Info\\_generali/dottorandi.htm](http://www.lecco.polimi.it/Info_generali/dottorandi.htm). Per maggiori informazioni o per partecipare agli incontri sullo stato di avanzamento dei lavori presso il Politecnico: Ufficio Progetti Speciali, Laura Carsaniga, tel. 0341-250200, [lcarsaniga@artigiani.lecco.it](mailto:lcarsaniga@artigiani.lecco.it)

## LEGNO ARREDO

### Seminario scheda prodotto

Da febbraio scatta l'obbligo della "scheda prodotto" per mobili, serramenti e manufatti in legno.

La legge 126 del 1991 e il decreto 101 del 1997 prevedono che una serie di prodotti, tra cui mobili, serramenti e manufatti in legno, al momento della vendita a clienti privati debbano essere accompagnati da apposite etichette indicanti la denominazione legale, i materiali impiegati, i metodi di lavorazione, le istruzioni e precauzioni d'uso.

Le indicazioni per la compilazione e la distribuzione della scheda identificativa dei prodotti in legno sono contenute nella Circolare del Ministero delle Attività Produttive n° 1 del 3 agosto 2004.

Per conoscere i contenuti della legge 126, esaminare nello specifico le disposizioni previste dalla Circolare ministeriale e la predisposizione delle schede prodotto, con alcuni esempi, la nostra Unione organizza un seminario

**martedì 8 febbraio alle 20.30**

**presso la sala riunioni di Confartigianato Lecco,  
via Galilei 1, Lecco**

Costo iscrizione: € 20 + IVA

Informazioni e iscrizioni: Uff. categorie (Paola Bonacina), tel. 0341.250200.

SERATA GRATUITA sul tema:

**SILOSSANI IN FACCIATA PER ESTERNI E DECORATIVI  
PER INTERNI (ALPHA TACTO)**

**GIOVEDÌ 24 FEBBRAIO - ore 18.30**

Confartigianato Lecco, v. Galilei 1, Lecco

Si prega di confermare la partecipazione entro il 22 febbraio all'ufficio Categorie, Paola Bonacina, fax 0341.250170

Dal 10 gennaio vietato fumare nei luoghi aperti al pubblico

# Vietato fumare come e perché

Il 10 gennaio scorso è scattato il divieto di fumo nei locali pubblici e privati aperti ad utenti o al pubblico se non provvisti di adeguata area predisposta per i fumatori.

Allegato al numero 14 del nostro periodico "Artigianato Lecchese" è stato inviato a tutte le imprese artigiane della provincia di Lecco, associate e non, un cartello indicante il divieto da esporre nella propria azienda. Molte le categorie artigiane interessate al provvedimento: acconciatori, estetiste, lavanderie, odontotecnici, alimentari, fotografi, orologiai, ottici, ma anche le imprese del comparto abbigliamento, legno-arredo, installatori elettrici ed idraulici, se hanno anche negozio o esposizione dei prodotti. Alla luce di una Circolare interpretativa del Ministero della Salute del 17 dicembre scorso sono da considerarsi "utenti" anche i lavoratori dipendenti che prestano la loro attività lavorativa in quell'ambiente e pertanto tutti i luoghi di lavoro (non solo gli uffici amministrativi o i locali espositivi, ma anche ambienti di produzione) sono locali aperti ad utenti e quindi soggetti alla normativa. Ricordiamo i principali punti della Legge (N. 3-16.1.2003-G.U. n. 300 del 23.12.2004) e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. (D.P.C.M. 23.12.2003).

## DOVE E' VIETATO FUMARE

In tutti i locali chiusi, aperti agli utenti o al pubblico

## DOVE SARA' POSSIBILE FUMARE DAL 14 GENNAIO

- Nei locali privati non aperti ad utenti o pubblico
- In aree riservate ai fumatori e appositamente indicate

**GIORNALE DI LECCO**  
LUNEDI' 10 GENNAIO 2005  
**NOVITA'** Da oggi la legge vieta il fumo nei luoghi pubblici.

E le associazioni? Se guardiamo le riviste di Unione Commercianti e Confartigianato Lecco il paragone non regge. I primi nell'ultimo numero utile della rivista per gli associati non fanno neppure menzione della scadenza. E sul sito esiste solo una rassegna stampa con articoli del Sole 24 Ore di dicembre! Promossa a pieni voti invece l'Upal. Nell'ultimo numero de «L'artigianato lecchese», distribuito in 10 mila copie l'associazione, oltre a ricordare la data del 10 gennaio dà in omaggio un cartello autoadesivo con il divieto di fumo. Davvero un bel servizio.

## LOCALI RISERVATI AI FUMATORI CARATTERISTICHE

- Devono essere delimitati da pareti a tutta altezza sui quattro lati
- Devono essere dotati d'ingresso con porta a chiusura automatica
- Avere adeguata segnaletica
- Non essere un locale obbligato di passaggio per i non fumatori
- Avere idonei mezzi meccanici di ventilazione (portata minima di aria per persona presente nel locale pari a 30litri/secondo
- Indicare all'ingresso del locale il numero

massimo di persone ammissibili in base alla portata dell'impianto

- L'aria proveniente dai locali per fumatori deve essere espulsa all'esterno
- Nei locali devono essere collocati in posizioni visibili appositi cartelli con la scritta "Vietato Fumare" riportanti i riferimenti normativi e le sanzioni per i trasgressori
- Nelle strutture con più locali oltre ai cartelli precedentemente descritti sono adottabili cartelli con la sola scritta "Vietato fumare"
- I locali per fumatori sono contrassegnati da appositi cartelli con l'indicazione luminosa contenente la scritta "Area per fumatori"
- Questi cartelli devono essere integrati da altri cartelli luminosi recanti la scritta "Vietato fumare per guasto all'impianto di ventilazione", che si accendono automaticamente in caso di mancato o inadeguato funzionamento dell'impianto.

## RESPONSABILITA'

Il proprietario della struttura, o un dipendente o collaboratore da lui incaricato, richiamerà i trasgressori all'osservanza del divieto e curerà che le infrazioni siano segnalate ai pubblici ufficiali ai quali compete la contestazione della violazione del divieto e la redazione del verbale di contravvenzione.

## SANZIONI

- Da 27,5 € a 275 € per il privato che trasgredisce al divieto
- Da 220 € a 2200 € per il titolare dell'esercizio o del luogo di lavoro che non fa rispettare il divieto.

**In sede e nelle delegazioni sono disponibili gratuitamente copie del cartello autoadesivo da esporre per gli artigiani che ne avessero necessità.**

## ELETTRICI - A MARZO INCONTRO SUL DL 494 NEI CANTIERI

### "Vietato fumare" con i cavi LSOH

Si è tenuto lo scorso lunedì 17 gennaio il seminario dedicato alla presentazione di un prodotto innovativo, i cavi LSOH la cui caratteristica di maggior rilievo è l'assenza di fumi opachi quando sono coinvolti in un incendio. Gli installatori elettrici hanno seguito con molta attenzione la presentazione del responsabile della Pirelli Cavi e Sistemi Energia Italia, dott. Viscardi, che ha illustrato le particolarità dei cavi con l'ausilio di filmato. E' stata svolta anche una dimostrazione

pratica paragonando l'incendio di un cavo standard e di un cavo LSOH. L'esperimento ha evidenziato le caratteristiche di sicurezza, le ridotte emissioni di fumi opachi e di gas tossici, l'assenza di emissioni di gas contenenti alogeni oltre alla non propagazione dell'incendio e maggiore durata di vita dell'impianto. Prossimo appuntamento per la categoria a marzo con il seminario "Cantieri edili: l'applicazione del D. Lgs.494/96 e gli impianti elettrici".



# Divieti di circolazione

*Il decreto ministeriale n. 3996 del 15/12/2004 ha fissato il calendario 2005 dei divieti di circolazione per i mezzi pesanti. E' vietata la circolazione, fuori dai centri abitati, ai veicoli ed ai complessi di veicoli, per il trasporto di cose, di massa complessiva massima autorizzata superiore a 7,5 t, nei giorni festivi e negli altri particolari giorni dell'anno 2005 di seguito elencati:*

- |  |   |
|--|---|
| a) tutte le domeniche dei mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio, ottobre, novembre e dicembre, dalle 8 alle 22; | q) dalle ore 7,00 alle ore 24,00 del 6 agosto;      |
| b) tutte le domeniche dei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre, dalle ore 7,00 alle ore 24,00;                       | r) dalle ore 7,00 alle ore 24,00 del 13 agosto;     |
| c) dalle ore 8,00 alle ore 22,00 del 1° gennaio;   | s) dalle ore 7,00 alle ore 24,00 del 15 agosto;     |
| d) dalle ore 8,00 alle ore 22,00 del 6 gennaio;  | t) dalle ore 7,00 alle ore 24,00 del 20 agosto;     |
| e) dalle ore 16,00 alle ore 22,00 del 25 marzo;  | u) dalle ore 7,00 alle ore 24,00 del 27 agosto;     |
| f) dalle ore 8,00 alle ore 22,00 del 26 marzo;   | v) dalle ore 7,00 alle ore 24,00 del 3 settembre;   |
| g) dalle ore 8,00 alle ore 22,00 del 28 marzo;   | w) dalle ore 16,00 alle ore 22,00 del 29 ottobre;   |
| h) dalle ore 8,00 alle ore 22,00 del 25 aprile;  | x) dalle ore 8,00 alle ore 22,00 del 1° novembre;   |
| i) dalle ore 7,00 alle ore 24,00 del 2 giugno;   | y) dalle ore 8,00 alle ore 22,00 dell'8 dicembre;   |
| j) dalle ore 16,00 alle ore 24,00 del 25 giugno;   | z) dalle ore 8,00 alle ore 22,00 del 24 dicembre;   |
| k) dalle ore 7,00 alle ore 24,00 del 2 luglio;   | aa) dalle ore 8,00 alle ore 22,00 del 26 dicembre;  |
| l) dalle ore 7,00 alle ore 24,00 del 9 luglio;   | bb) dalle ore 16,00 alle ore 22,00 del 31 dicembre; |
| m) dalle ore 7,00 alle ore 24,00 del 16 luglio;  |   |
| n) dalle ore 7,00 alle ore 24,00 del 23 luglio;  |   |
| o) dalle ore 16,00 alle ore 24,00 del 29 luglio;   |   |
| p) dalle ore 7,00 alle ore 24,00 del 30 luglio;  |   |

Per i complessi di veicoli costituiti da un trattore ed un semirimorchio, nel caso in cui circoli su strada il solo trattore, il limite di massa di cui al comma precedente deve essere riferito unicamente al trattore medesimo; la massa del trattore, nel caso in cui quest'ultimo non sia atto al carico, coincide con la tara dello stesso.

**Per informazioni rivolgersi al Con.S.Aut. (tel. 0341.250474)**

## CON.S.AUT

## Carbon tax e accisa, ora

Per ridurre gli oneri gravanti sugli autotrasportatori di merci, la Legge 23.12.1998, n.ro 448 (Art.8, comma 10) ha introdotto la cosiddetta "carbon tax" che, a regime, riconosce, in seguito a presentazione di apposita domanda, un importo annuo pari a € 17,17736 per mille litri di gasolio acquistato.

In seguito è stata introdotta anche la riduzione dell'accisa che, pur essendo stata riconfermata anche per il 2004, ha subito una limitazione negli importi, passando da € 43,27908 a € 33,21391 per mille litri di gasolio consumato. Considerato che la carbon tax spetta a coloro che utilizzano veicoli di massa massima complessiva non inferiore a 11,5 tonnellate mentre il beneficio dell'accisa spetta a coloro che utilizzano veicoli di massa complessiva superiore a 3,5 tonnellate, la Finanziaria 2005 ha sancito che nel caso di autotrasportatori che beneficiano anche della carbon tax, la riduzione dell'accisa è limitata



ad € 16,03656 per mille litri di gasolio consumato.

**Il Con.S.Aut è a disposizione per predisporre la domanda di riconoscimento del beneficio (da inoltrare all'Ufficio Tecnico di Finanza entro il 30 giugno 2005).**

Gli autotrasportatori interessati al servizio devono presentare agli uffici di via Galilei la seguente documentazione entro

il 28 febbraio: copia fatture acquisto gasolio (no schede carburante) dall'1/1/2004 al 31.12.2004; km progressivi al 31.12.2004 di tutti i veicoli di massa complessiva superiori a 3,5 tonnellate (copia disco cronotachigrafo). In caso di acquisto veicoli (motrici, rimorchi, ecc.): copia carta circolazione, certificato di proprietà, contratto di leasing. In caso di vendita veicoli (motrici, rimorchi, ecc.): copia atto di vendita (no fattura).

In caso di cisterna deposito carburante, indicare: capacità di stoccaggio (mc), se superiore a 10 mc: codice ditta rilasciato dall'UTF; ubicazione dell'impianto; totale litri consumati dai veicoli non aventi diritto al beneficio (veicoli aventi massa complessiva pari o inferiore a 3,5 ton., macchine operatrici, muletti, ecc.)

**Non ricevendo richiesta entro il 28 febbraio 2005, il Con.S.Aut. si ritiene esonerato dalla compilazione della denuncia.**

Per le autofficine autorizzate alla revisione

# Pronti i bollini blu 2005

Sono disponibili i bollini blu per le autofficine con nuova autorizzazione 2005. Le autofficine autorizzate alle revisioni dei veicoli possono ritirare i bollini presso i nostri uffici e le delegazioni. Per il ritiro, oltre alla domanda di autorizzazione per il 2005, possesso del libretto metrologico e della taratura dello strumento, è necessaria la restituzione di quelli non più in vigore, entro il 28 febbraio 2005.

## Chi deve avere il bollino blu?

Devono avere il bollino blu e rinnovarlo ogni anno gli autoveicoli pubblici e privati, adibiti al trasporto di merci e/o persone immatricolati in tutte le province lombarde e nelle province non lombarde, ma di proprietà o in uso ai residenti in Lombardia:

- dotati di motore ad accensione a scintilla (benzina, gpl, gas) ed immatricolati dal 01.01.1970 a 31.12.2000;
- dotati di motore con accensione per compressione (diesel) ed immatricolati dal 01.01.1970 al 31.12.2000, i quanto quelli immatricolati nel corso dell'anno 2001 saranno sottoposti, nell'anno 2005, alla prima revisione prevista dal Nuovo Codice della Strada;
- immatricolati dal 1 gennaio 2002 e che abbiano percorso più di 80.000 Km.

## Chi è esente?

Sono esenti dall'obbligo:

- gli autoveicoli che nel corso dell'anno 2005 hanno superato l'apposita revisione prevista dal nuovo codice della strada, in quanto sono considerate valide, ai fini della campagna "bollino blu", le verifiche dei gas di scarico effettuate. A questo proposito si precisa che il "Bollino blu" rilasciato agli autoveicoli che hanno superato la suddetta revisione periodica è gratuito.

L'applicazione sul libretto di circolazione dell'etichetta, attestante l'avenuta revisione ai sensi del D.Lgs n. 285/92 (Nuovo Codice della Strada), è sufficiente a documentare altresì l'adempimento alle disposizioni regionali relative al bollino blu, nel caso in cui all'atto della medesima re-

visione non venga rilasciato il bollino blu.

- gli autoveicoli considerati "storici", come individuati con la circolare della Direzione generale Motorizzazione 98/90 - d.c. IV del 27.07.90.

## Adempimenti autofficina autorizzata

- Esporre in luogo ben visibile il contrassegno rilasciato dal-



la regione Lombardia o dalla Provincia di Lecco.

- Apporre il proprio timbro sul retro del bollino e segnare sulla parte anteriore, l'anno ed il mese di esecuzione del controllo.
- La consegna del bollino blu deve essere sempre accompagnata anche dalla documentazione che certifichi il rispetto

dei limiti di emissione dei gas di scarico; qualora in sede di controllo non fosse consegnato il "bollino blu", farà testo tale certificazione.

- Applicare, quale tariffa per il controllo eseguito, il prezzo Euro 12,00 IVA inclusa.
- Effettuare la taratura delle apparecchiature utilizzate per il controllo di gas di scarico degli autoveicoli secondo i criteri e le modalità riportati nell' Allegato 3 al medesimo d.g.r. 5 agosto 2004, n. II/18621 del 05.08.2004 e nel rispetto di quanto specificato al punto 3 dello stesso Allegato 3;
- Rispettare, nell'esercizio dell'attività in argomento, le vigenti disposizioni in materia di rilascio del bollino blu, tra le quali quelle contenute nella d.g.r. 05.08.2004, n. 7/18621 "Controllo gas di scarico degli autoveicoli - Bollino blu Campagna 2005";
- Il controllo dei gas di scarico deve attestare il rispetto delle prescrizioni tecniche contenute nell'allegato D.M. 05.02.96, emanato dal Ministro dei Trasporti e della Navigazione in attuazione alla direttiva comunitaria n.92/55/CEE.

**Si evidenzia che, in applicazione dell'art. 7 della Direttiva del Ministro dei Lavori Pubblici del 7 luglio 1998, la suddetta attestazione ha validità annuale per gli autoveicoli immatricolati dopo il 1 gennaio 1988 e semestrale per gli autoveicoli immatricolati precedentemente a tale data.**

## Listino settore costruzioni

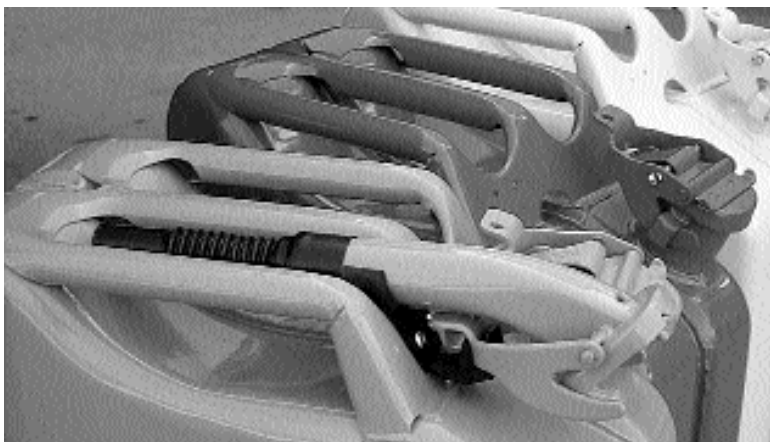
E' disponibile in formato cartaceo o su supporto cd rom, presso la sede centrale e tutte le delegazioni il Listino prezzi 2005 del settore costruzioni (scaricabile anche dal nostro sito internet [www.artigiani.lecco.it](http://www.artigiani.lecco.it)).

Nella pubblicazione sono inserite le categorie: **edili (pavimenti, vetro, cartongesso), fabbri-carpentieri, falegnami, serramentisti, tappezzeri, installatori elettrici e idraulici, antennisti, pittori edili, riparatori elettrodomestici, ascensoristi, lattonieri.**



Dal 3 Febbraio nuovo regolamento

# Novità per chi usa i solventi



Il D.M. 16/01/04, detto Direttiva VOC, introduce una nuova metodologia di valutazione e di contenimento delle emissioni di **composti organici volatili (COV)** per alcune tipologie di attività, nuove ed esistenti, che consumano quantità di tali composti superiori a soglie annue definite. Riportiamo alcune delle attività soggette:

<b>Attività</b>	<b>Soglie minime di consumo di solvente annua</b>
-----------------	---

Rivestimento adesivo	> 5 t/anno
<b>Rivestimento di autoveicoli, superfici metalliche, plastica, legno, tessile, tessuto, film, carta, cuoio</b>	
Metallo, plastica, tessuti, carta:	5 t/a
legno:	15 t/a
Verniciatura in continuo di metalli	> 25 t/anno
<b>Pulitura a secco industriale o commerciale di tessuto o elementi di arredamento</b>	<b>Qualsiasi attività</b>
Fabbricazione rivestimenti, vernici, inchiostri adesivi	> 100 t/anno
Stampa su qualsiasi superficie	Da >15 t/a a >30 t/a a seconda tipologia di stampa
Conversione della gomma naturale o sintetica	> 15 t/anno
Pulitura di superficie di diversi materiali	> 1 t/anno in funzione del tipo di COV > 2 t/anno in funzione del tipo di COV
Finitura di autoveicoli	> 0,5 t/anno
Rivestimento di filo su avvolgimento	> 5 t/anno
Impregnazione del legno con antisettici	> 25 t/anno
Stratificazione di legno e plastica a produrre laminati	> 5 t/anno

Si sottolinea che la quantità riportata in tabella è intesa come solo SOLVENTE (espresso come % sul prodotto utilizzato, quale vernice, colla, etc.) secondo la definizione data dal Decreto stesso. Per tali attività sono stati definiti nuovi limiti di emissione in atmosfera attraverso flussi convogliati e per le emissioni diffuse o limiti totali di impianto.

### Prescrizioni e tempi di attuazione

- 12/03/2005** Presentazione di una relazione tecnica descrittiva dell'impianto ed eventuale piano di adeguamento ai nuovi limiti.
- 31/10/2005 oppure 31/10/2007** Attuazione del piano di adeguamento in funzione dell'entità del superamento.

**Economie Ambientali è a disposizione per assistere le aziende nella predisposizione di tale relazione. Per informazioni: Economie Ambientali, viale Dante, 14, Leco - Tel. 0341.286741**

## SCADENZE AMBIENTE

**Economie Ambientali è a disposizione per l'esecuzione delle pratiche relative alle seguenti scadenze:**

### Entro il 28/02/2005

#### DENUNCIA ACQUE SCARICATE IN FOGNATURA NEL 2004

Denuncia del quantitativo di acque scaricate in pubblica fognatura o in collettore consortile provenienti, anche parzialmente, da insediamenti produttivi, a norma della Legge Regionale n. 25 del 30/05/81, ai fini della determinazione del canone per i servizi di raccolta, allontanamento, depurazione e scarico delle acque di rifiuto. La scadenza potrebbe variare in funzione dal consorzio di appartenenza, pertanto si chiede di confermare entro i termini previsti, per le verifiche necessarie. **Documenti necessari:** denunce anni precedenti; bollette acquedotto e bollette Enel; analisi dell'acqua scaricata effettuate nel 2004 (da laboratori privati, USSL, PMIP, etc.).

### Entro il 31/03/05

#### DENUNCIA ACQUE DERIVATE DA POZZI, SORGENTI E BACINI SUPERFICIALI

Denuncia acque derivate da pozzi, sorgenti e bacini superficiali ai sensi del D.G.R. 3235 del 26/01/01: misurazione delle portate e dei volumi d'acqua pubblica derivati. **Dati necessari:** volume acqua emunta nel 2004; data ultima analisi (per acque ad uso potabile).

### Entro il 31/03/05

#### DENUNCIA AMIANTO CANTIERI

Relazione annuale utilizzo e/o smaltimento e/o bonifica amianto ai sensi dell'art. 9 della Legge n. 257 del 27/03/92 e dell'art. 5 della Legge Regionale n. 17 del 29/09/03. **Documenti necessari per ciascun cantiere del 2004:** piano di lavoro trasmesso all'ASL; parere favorevole ricevuto dall'ASL; formulari; dati anagrafici ed ore lavorate di ogni addetto nei singoli cantieri.

### Entro il 30/04/05

#### DENUNCIA RIFIUTI PRODOTTI/SMALTITI NEL 2004

Denuncia annuale dei rifiuti prodotti e smaltiti nel corso dell'anno 2004 ai sensi del D.P.C.M. 06/07/95 e del D.Lgs. 22/97.

Documenti necessari: registro di carico e scarico rifiuti aggiornato al 31/12/04; formulari dei rifiuti smaltiti e/o avviati al recupero emessi nel 2004 (prima e quarta copia); copia delle autorizzazioni relative alle imprese smaltitrici e ai trasportatori; dichiarazioni periodiche inviate al CONAI e/o altri documenti di pertinenza.

**Per informazioni: Economie Ambientali, tel. 0341.286741.**

Con "Donne Oggi" decolla l'imprenditoria femminile

# Al via le imprese artigiane in rosa

Entra nel vivo la fase del progetto "Donne Oggi" di Confartigianato Lecco dedicata all'accompagnamento alla creazione d'impresa. Tra le donne che hanno frequentato il corso di formazione sull'avvio di nuova attività, infatti, sono state ben sei quelle che hanno presentato il proprio business plan, vale a dire un progetto - più o meno articolato - in cui hanno sintetizzato la loro idea imprenditoriale, con individuazione di obiettivi, mezzi, strategie e risorse.

Per la stesura del business plan le future imprenditrici hanno potuto avvalersi gratuitamente sia di 8 ore di formazione specifica in aula, sia di 4 ore di orientamento di gruppo, con un consulente che - per chi lo avesse desiderato - le ha seguite anche in maniera personalizzata nella redazione pratica del progetto.

Quest'ultimo, presentato allo Sportello "Donne Oggi" entro il 10 gennaio, è stato poi sottoposto alla valutazione di un apposito comitato interno, che ne ha giudicato le varie sezioni in base a parametri specifici, come ad esempio le competenze acquisite,

lo studio del mercato locale o la coerenza progettuale tra obiettivi e piano economico.

Diversi gli ambiti di attività in cui vorrebbero cimentarsi le future imprenditrici: si va dalla produzione di pizza d'asporto alla sartoria, dal restauro di oggetti d'arredamento alla creazione di composizioni floreali. Ecco l'elenco completo: Ornella Ballabio (*sartoria artigianale*), Nunzia Bruno (*pizzeria d'asporto*), Elena Busi (*laboratorio artigianale per la produzione di composizioni di fiori*

*secchi e finti*), Franca Conte (*confezionamento, astucciamento ed etichettatura di prodotti vari*), Silvia Sala (*produzione, decorazione e restauro di oggetti decorativi*), Concetta Vanoli (*riparazioni biancheria ed abiti*).

I business plan che hanno raggiunto la valutazione minima per poter accedere ai contributi sono stati quelli delle signore Sala, Busi e Bruno. Ringraziamo comunque tutte le partecipanti, che hanno svolto con grande impegno e serietà il lavoro preparatorio all'apertura dell'attività: l'auspicio è che le indicazioni emerse durante l'intero percorso formativo restino un utile punto di riferimento da cui partire per colmare le carenze che, al momento, il comitato di valutazione ha rilevato nei business plan che non hanno raggiunto la sufficienza.

Ricordiamo infine che, anche al termine del progetto "Donne Oggi", l'ufficio inquadramento dell'associazione resta sempre a disposizione per tutti coloro che vogliono intraprendere un'attività di lavoro autonomo, consigliando, supportando e disbrigliando le pratiche presso gli enti competenti.

E' attivo il call centre gratuito

Donne Oggi

per reperire baby-sitter, colf, badanti, assistenza per il doposcuola.

Tel. 0341.250200

(Larissa Pirola/Laura Carsaniga), oppure [www.donneoggi.it](http://www.donneoggi.it)

## LA TESTIMONIANZA DI LUONG THAI PHUNG, NOSTRA ASSOCIATA

### Immigrate e imprenditrici, un convegno per riflettere



Si è svolto lo scorso 15 dicembre un interessante convegno presso la Camera di Commercio di Lecco, organizzato dall'Osservatorio Economico Provinciale della Camera di Commercio, in collaborazione con il Comitato per la promozione dell'imprenditorialità femminile di Lecco. Tema principale è stato l'analisi dei flussi e degli andamenti occupazionali degli immigrati nel nostro territorio, con un'attenzione particolare agli aspetti dell'occupazione femminile e alla capacità di creare impresa da parte delle donne extracomunitarie.

I lavori, introdotti dal presidente della Provincia Virginio Brivio, hanno visto anche la testimonianza diretta di tre imprenditrici straniere, tra cui la signora Luong Thai Phung, iscritta a Confartigianato Lecco e titolare col marito del laboratorio di camicie "Primarosa".



Originaria del Vietnam, la signora è in Italia ormai da 25 anni: "Il mio primo lavoro è stato come operaia in una fabbrica di ceramiche. Poi, dopo il matrimonio, mi sono trasferita a Lecco, dove con mio marito ho provato a gestire un negozio di alimentari: ma dopo qualche anno abbiamo dovuto chiudere, principalmente per la concorrenza troppo forte dei grossi supermercati. Abbiamo allora deciso di avvicinarci all'attività di mio cognato, che cuciva camicie, aprendo nel 1991 un laboratorio artigianale: attualmente lavoriamo con molti clienti della zona di Milano, ed acquistiamo stoffe esclusivamente da ditte italiane! Fondamentale è stato il supporto che abbiamo ricevuto dall'Unione Artigiani, che ci ha seguiti e ci segue tuttora nella nostra vita d'impresa con estrema competenza e disponibilità".



TUTTE LE NOVITÀ

# Finanziaria 2005

Il Parlamento ha approvato, negli ultimi giorni del 2004, la Legge Finanziaria per l'anno 2005: si tratta della Legge numero 311 del 30 dicembre 2004, composta da un solo articolo ma da ben 572 commi.

Molte sono le novità che interessano la platea dei contribuenti e il mondo dell'artigianato.

Con questo inserto cerchiamo di sintetizzare gli aspetti più rilevanti sui temi: pianificazione fiscale concordata, studi di settore, regole di tassazione

Irpef, Ires, Irap e Iva, bonus autotrasportatori, redditi degli immobili, rivalutazione terreni e partecipazione, affrancamento riserve in sospensione d'imposta, Ici, associati in partecipazione, rottamazione licenze, imposte di registro, di concessione governativa, bollo, ipotecaria, catastale, addizionali Irpef, tassazione separata, apparecchi da intrattenimento, lavoratori transfrontalieri, contributi ai fondi di assistenza sanitaria.

## PIANIFICAZIONE FISCALE CONCORDATA

È introdotto dal 2005 l'istituto della pianificazione fiscale concordata, ossia del concordato preventivo triennale previsto dalla Legge delega per la riforma fiscale. Per un approfondimento sul tema, vedi pagina 20.

## STUDI DI SETTORE

La materia degli studi di settore riveste una particolare importanza per il mondo dell'artigianato e dell'imprenditoria in genere.

Anche la Legge Finanziaria per il 2005 si è occupata di questo tema introducendo rilevanti novità.

In particolare sono state riviste le regole relative all'attività di revisione degli studi di settore, all'attività di accertamento da studi di settore e all'adeguamento ai ricavi puntuali.

Per una trattazione più completa della materia, vedi pagina 21.

## IRPEF

Le modifiche alle regole di tassazione ai fini IRPEF sono quelle più attese e tanto discusse dagli italiani.

Si ricorda che le nuove regole si applicheranno soltanto a decorrere dal periodo d'imposta 2005 e in sintesi riguardano:

- ▶ la rimodulazione degli scaglioni e delle aliquote;
- ▶ la sostituzione delle detrazioni per carichi di famiglia con deduzioni;
- ▶ l'abrogazione delle "Altre detrazioni d'imposta";
- ▶ la possibilità di applicare la clausola di salvaguardia anche per i redditi 2005.

## Scaglioni e aliquote

I nuovi scaglioni e le nuove aliquote IRPEF applicabili dal 2005 sono i seguenti:

REDDITO IMPONIBILE	ALIQUOTE
Fino a € 26.000	23%
Oltre € 26.000 fino a € 33.500	33%
Oltre € 33.500	39%

E' inoltre previsto un "contributo di solidarietà" del 4% per i redditi eccedenti i 100.000 €



## Deduzioni per carichi di famiglia

Le vecchie detrazioni per carichi di famiglia sono sostituite con deduzioni per carichi di famiglia.

Le nuove deduzioni sono le seguenti:

TIPOLOGIA DEDUZIONE	AMMONTARE
Coniuge non legalmente ed effettivamente separato	€ 3.200
Figli / Altri familiari	€ 2.900
aumentata a:	
€ 3.450	per figli di età inferiore a 3 anni
€ 3.200	per il primo figlio se manca l'altro genitore
€ 3.700	per figli con handicap

È introdotta inoltre una nuova deduzione, di importo massimo pari a € 1.820, per le c.d. "badanti", vale a dire per le spese documentate sostenute per gli addetti all'assistenza personale nei casi di non autosufficienza nel compimento degli atti della vita quotidiana.

Va sottolineato che gli importi delle deduzioni sopra evidenziati sono "teorici".

Infatti gli importi effettivamente spettanti delle predette deduzioni per carichi di famiglia sono determinati applicando una per-

centuale che si calcola con la seguente formula:

$$\frac{78.000 + \text{deduzioni carichi famiglia "teoriche"} + \text{oneri deducibili art. 10}}{\text{reddito complessivo}}$$

**78.000**

Se tale rapporto (considerando le prime quattro cifre decimali) è:

- ▶ maggiore di 1 fi le deduzioni spettano per intero;
- ▶ compreso tra 0 e 1 fi le deduzioni spettano in proporzione alla percentuale risultante;
- ▶ inferiore o uguale a 0 fi le deduzioni non spettano.

## Altre detrazioni d'imposta

Sono state abrogate le "Altre detrazioni d'imposta" introdotte dal 2004 allo scopo di garantire la progressività dell'imposizione a seguito dell'introduzione del meccanismo della no-tax area.

## Clausola di salvaguardia

La clausola di salvaguardia consiste nella possibilità, riconosciuta al contribuente, di applicare il meccanismo di tassazione a lui più favorevole. La clausola di salvaguardia prevista dalla Finanziaria 2005 prevede

la possibilità di scegliere, in sede di dichiarazione dei redditi 2006, le regole di tassazione più favorevoli tra quelle in vigore nel 2002, nel 2004 e le regole nuove in vigore dal 2005..

### ACCONTI IRPEF/IRES ANNO 2006

Viene ulteriormente innalzata, seppur a decorrere dall'anno 2006, la percentuale degli acconti sulle imposte sui redditi. Dal 2006 la misura degli acconti sarà la seguente:

» IRPEF 99%

» IRES 100%

### IRAP

Anche l'imposta regionale sulle attività produttive ha subito importanti modifiche.

### Personale addetto alla ricerca e sviluppo

Dall'anno 2005, il costo del personale addetto all'attività di ricerca sarà deducibile dalla base imponibile Irap a condizione che l'effettività dei costi sia attestata da parte del presidente del collegio sindacale o in mancanza di un professionista contabile o del responsabile del CAF.

### Deduzione per le piccole imprese

A decorrere dal 2005, è stata elevata la deduzione forfetaria secondo le seguenti modalità:

#### BASE IMPONIBILE IRAP DEDUZIONE

Non superiore a 180.759,91	€ 8.000
Superiore a 180.759,91	
ma non a 180.839,91	€ 6.000
Superiore a 180.839,91	
ma non a 180.919,91	€ 4.000
Superiore a 180.919,91	
ma non a 180.999,91	€ 2.000

### Deduzione per incremento dei dipendenti

Dalla base imponibile IRAP è possibile dedurre il costo del personale assunto con contratto a tempo indeterminato che costituisce incremento della base occupazionale rispetto al personale mediamente occupato nel 2004. La deduzione spetta fino a € 20.000 per ciascun nuovo dipendente

assunto ed è, in ogni caso, limitata all'incremento complessivo del costo del personale. Rilevano a tal fine gli incrementi nei tre periodi d'imposta successivi al 31.12.2004 (2005, 2006 e 2007). La nuova deduzione in esame è applicabile a partire dal periodo d'imposta in cui interviene l'approvazione da parte della Commissione europea.

### IVA

#### Dichiarazione d'intento

La Finanziaria ha introdotto l'obbligo per il fornitore di un esportatore abituale che riceve la dichiarazione d'intento di comunicare i relativi dati in via telematica all'Agenzia delle Entrate entro il giorno 16 del mese successivo al ricevimento. Tale adempimento, al fine di essere pienamente operativo, necessita di un ulteriore provvedimento attuativo. Nel frattempo sul sito dell'Agenzia delle Entrate è già disponibile la bozza del modello di comunicazione. Il mancato o l'inesatto invio della comunicazione è punito con la sanzione dal 100% al 200% dell'imposta non applicata. Inoltre, il fornitore è responsabile in solido con l'esportatore abituale dell'imposta evasa correlata alla infedeltà della dichiarazione d'intento ricevuta.

#### Responsabilità dell'acquirente

È prevista per alcune categorie di beni, da individuare con apposito Decreto sulla base delle analisi effettuate sui fenomeni di frode, la responsabilità solidale dell'acquirente per il mancato versamento dell'IVA in

presenza di una cessione effettuata a prezzi inferiori al valore normale di mercato.

È ammessa comunque la dimostrazione che il prezzo inferiore della cessione è connesso ad eventi o situazioni oggettivamente rilevabili o sulla base di specifiche disposizioni di legge e che comunque non è connesso alla volontà delle parti di non versare l'IVA.

#### Detrazione Iva autoveicoli

È ulteriormente prorogato fino al 31.12.2005 il regime di detrazione parziale (10% ovvero 50% per gli autoveicoli elettrici) dell'IVA relativa all'acquisto, importazione, acquisizione in leasing o noleggio di autoveicoli per il trasporto di persone e autoveicoli per il trasporto promiscuo di persone e cose; ciclomotori; motocicli di cilindrata non superiore a 350 cc.).

### BONUS AUTOTRASPORTATORI

E' stata confermata anche per il periodo compreso dall'1.1.2004 al 31.12.2004, la **riduzione dell'aliquota dell'accisa** di € 33,21391 per mille litri per il gasolio per autotrazione utilizzato dagli autotrasportatori con veicoli di massa massima complessiva superiore a 3,5 t. e il credito d'imposta **carbon tax** per euro 17,17735 ogni 1000 litri di gasolio per gli autotrasportatori con veicoli di massa massima complessiva superiore a 11,5 t. Per gli autotrasportatori che usufruiscono della carbon tax la riduzione dell'accisa è ridotta a 16,03656 € ogni 1000 litri di gasolio.



Le citate agevolazioni sono state estese anche ad altri soggetti tra cui si segnalano le imprese esercenti il trasporto pubblico locale di cui al D.Lgs. n. 422/97. Per il rimborso delle somme spettanti, anche mediante compensazione, è necessario presentare entro il 30.6.2005 apposita dichiarazione alla competente Agenzia delle Dogane. I bonus in esame non sono imponibili ai fini IRPEF, IRES ed IRAP.

### OMESSO VERSAMENTO DI RITENUTE

I contribuenti che omettono il versamento delle ritenute risultanti dalle certificazioni rilasciate ai sostituiti per un importo superiore a € 50.000 commettono reato penale qualora tali somme non siano versate entro i termini di presentazione del Mod. 770.

### SOGGETTI OBBLIGATI ALL'INVIO TELEMATICO

Viene abbassato il limite del volume d'affari che comporta l'obbligo di presentazione telematica delle dichiarazioni, previsto per le persone fisiche tenute alla presentazione della dichiarazione IVA:

- attualmente tale limite è fissato a € 25.822,84 (gli ex 50 milioni di lire);
- dal 2005 sarà ridotto a € 10.000.

### REDDITI DEGLI IMMOBILI

#### Comunicazione del codice fiscale

Al fine di combattere l'evasione nell'ambito dei redditi immobiliari la Finanziaria prevede l'obbligo di indicazione del codice fiscale per le seguenti comunicazioni:

- » denuncia di inizio attività (DIA) in materia di edilizia;
- » permessi di costruire e ogni altro atto comunque denominato in materia di attività edilizia;
- » contratti di somministrazione di servizi telefonici, idrici e del gas.

#### Affitto di immobili

In materia di redditi derivanti dall'affitto di immobili la Legge Finanziaria ha introdotto un limite del canone di locazione al di sopra del quale è inibito l'accertamento da parte dell'Ufficio ai fini dell'imposta di registro e IRPEF.

Più precisamente, ai fini dell'imposta di registro è prevista l'esclusione della possi-

bilità da parte dell'Ufficio di effettuare ogni accertamento se l'ammontare del canone di locazione risultante dal contratto risulta non inferiore al 10% del valore catastale dell'immobile. Il valore catastale dell'immobile è calcolato moltiplicando la rendita catastale rivalutata per i moltiplicatori stabiliti dalla legge sull'imposta di registro; per gli immobili adibiti ad abitazione il moltiplicatore è pari a 100.

Ai fini Irpef il contribuente è al riparo da eventuali accertamenti nel momento in cui dichiara un reddito dell'immobile locato non inferiore al maggiore dei seguenti importi:

1. canone di locazione risultante dal contratto ridotto del 15%;
2. 10% del valore catastale dell'immobile (rendita rivalutata per i moltiplicatori).



Qualora il contribuente abbia omessa la registrazione del contratto di locazione dell'immobile si presume l'esistenza del rapporto di locazione anche per i quattro periodi d'imposta precedenti a quello nel quale viene accertato il rapporto contrattuale. L'accertamento è effettuato con riferimento ad un canone di locazione presunto pari al 10% del valore catastale dell'immobile.

**Le norme suddette non si applicano ai cosiddetti contratti concordati.**

#### Denuncia alla Pubblica Sicurezza

La comunicazione all'autorità di pubblica sicurezza della cessione, locazione, ecc. di un immobile dovrà essere effettuata all'A-

genza delle Entrate in via telematica, anche tramite gli intermediari abilitati.

La presentazione per la registrazione dell'atto di cessione/locazione sostituisce la predetta comunicazione da parte dell'interessato.

### RIVALUTAZIONE TERRENI E PARTECIPAZIONI

Le norme sulla rivalutazione di terreni e partecipazioni conoscono una ulteriore proroga.

È stata infatti ulteriormente prorogata al 30.6.2005 la possibilità di rivalutare il costo delle partecipazioni e dei terreni, posseduti non in regime di impresa.

La rivalutazione interessa le partecipazioni e i terreni posseduti alla data dell'1.7.2003.

### AFFRANCAMENTO RISERVE IN SOSPENSIONE D'IMPOSTA

È possibile affrancare le riserve in sospensione d'imposta esistenti nel bilancio dell'esercizio in corso al 31.12.2004 mediante il pagamento di un'imposta sostitutiva dell'IRPEF, dell'IRES e dell'IRAP nella misura del 10%. Relativamente ai saldi attivi di rivalutazione costituiti a seguito delle Leggi n. 408/90, n. 413/91 e n. 342/2000, l'imposta sostitutiva è pari al 4%.

Non possono essere affrancate le riserve per ammortamenti anticipati.

L'imposta sostitutiva è indeducibile ai fini delle imposte sui redditi e IRAP e viene liquidata, in unica soluzione, nella dichiarazione relativa al 2004 (UNICO 2005).

### PROROGA TERMINI DI LIQUIDAZIONE DELLE DICHIARAZIONI

Il termine di decadenza per l'iscrizione a ruolo delle somme derivanti dalla liquidazione delle dichiarazioni dei redditi relativamente alle dichiarazioni presentate nel 2003 è prorogato al 31.12.2006.

Il termine ordinario scadeva il 31.12.2005 (31 dicembre del secondo anno successivo a quello di presentazione della dichiarazione).

### ICI

#### Accertamento

Sono prorogati al 31.12.2005 i termini a disposizione dei Comuni per effettuare gli accertamenti ICI scaduti al 31.12.2004, limitatamente agli anni 2000 e successivi.



## Impianti industriali

Con riferimento agli opifici e agli altri immobili costruiti per le specifiche esigenze di un'attività industriale e commerciale, non suscettibili di una diversa destinazione senza radicali trasformazioni, concorrono alla formazione della rendita catastale anche gli elementi costitutivi degli stessi, ancorché non fisicamente incorporati al suolo (ad esempio, montacarichi industriali, carri ponte, impianti frigoriferi industriali, ecc.).

## ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE

È stata soppressa l'apposita gestione separata INPS in precedenza prevista per gli associati in partecipazione con apporto esclusivo di lavoro. Ora tali associati "passano" alla gestione separata INPS prevista per i collaboratori coordinati e continuativi/lavoratori a progetto.

Si ritiene che a seguito di tale previsione l'INPS fornirà a breve le modalità di versamento dei contributi dovuti dal 2004 per i soggetti in esame.

## ROTTAMAZIONE LICENZE

La Finanziaria ripropone l'indennizzo a favore dei commercianti che cessano l'attività consegnando la licenza in Comune nel periodo 1.1.2005-31.12.2007.

Le domande per la concessione dell'indennizzo possono essere presentate dagli interessati entro il 31.1.2008.

## IMPOSTA DI REGISTRO, CC.GG., BOLLO, IPOTECARIA E CATASTALE

È disposto l'aumento degli importi fissi dell'imposta di registro, della tassa di concessione governativa, imposta di bollo, ipotecaria e catastale, nonché delle tasse ipo-

tecarie e diritti speciali. A tal fine dovrà essere emanato entro il 31.1.2005 un apposito Decreto ministeriale.

## ADDIZIONALI ALL'IRPEF

### Addizionale comunale

Viene riconosciuta ai Comuni la possibilità di aumentare l'aliquota dell'addizionale IRPEF per il triennio 2005-2007 nella misura massima complessiva dello 0,1%. Tale facoltà è riservata ai Comuni che alla data dell'1.1.2005 non si sono avvalsi della possibilità di aumentare l'addizionale. Gli eventuali aumenti deliberati entro il 31.12.2004 sono sospesi fino al 31.12.2006.

### Addizionale regionale

La Finanziaria dispone la sospensione degli aumenti dell'addizionale regionale IRPEF e della maggiorazione dell'aliquota I-RAP fino al 31.12.2005. Tuttavia, alle Regioni è consentito deliberare l'inizio o la ripresa della decorrenza degli effetti degli aumenti dell'addizionale e dell'aliquota I-RAP già disposti, nel caso in cui ciò sia finalizzato alla copertura dello squilibrio economico-finanziario del disavanzo di gestione del settore sanitario.

## LIQUIDAZIONE TASSAZIONE SEPARATA

Viene recepita nella Legge la nuova modalità di liquidazione dei redditi soggetti a tassazione separata. La nuova procedura di liquidazione prevede che, prima dell'inoltro della cartella di pagamento, il contribuente sia raggiunto da apposita comunicazione dove vengono riportati i dati della liquidazione dell'imposta. Sulla scorta di tale comunicazione il contribuente può far correggere la liquidazione in caso di presenza di errori o pagare l'imposta liquidata senza aggravio di sanzioni.

## APPARECCHI

### DA INTRATTENIMENTO

La Legge Finanziaria introduce l'illiceità degli apparecchi di cui all'art. 110, comma 7, lett. b), TULPS (c.d. "videopoker") anche se non consentono il prolungamento o la ripetizione della partita. Alla raccolta delle giocate con gli apparecchi di cui all'art. 110, comma 6, TULPS (apparecchi e congegni automatici, semiautomatici ed elettronici con vincite in denaro) è applicabile il regime IVA di esenzione di cui all'art. 10, n. 6, DPR n. 633/72.

L'esenzione IVA si estende anche ai rapporti tra Concessionari della rete per la gestione telematica degli apparecchi (ad esempio, SISAL spa, SNAI spa, ecc.) ed i terzi incaricati della raccolta delle giocate. Con tale disposizione viene quindi riconosciuta l'esenzione da IVA delle somme (ripartizione delle giocate) spettanti al Concessionario (titolare della rete per la gestione telematica del gioco), al gestore (proprietario degli apparecchi) e al raccoglitore delle giocate (pubblico esercizio).

## LAVORATORI TRANSFRONTALIERI

I redditi di lavoro percepiti dai soggetti residenti in Italia che prestano l'attività lavorativa, in via continuativa e come oggetto esclusivo del rapporto, all'estero in zone di frontiera ed in altri Paesi limitrofi sono esenti, anche per il 2005, da IRPEF, nel limite di € 8.000.

## CONTRIBUTI AI FONDI DI ASSISTENZA SANITARIA

I contributi versati nel 2005 a Casse o enti aventi esclusivamente finalità assistenziale sanitaria non concorrono alla formazione del reddito di lavoro dipendente nel limite di € 3.615,20.

*Confortiguanato*

UNIONE ARTIGIANI LECCO

## LECCO

Via G. Galilei, 1  
Tel. 0341 250200

### LECCO

Via Aspromonte, 45  
Tel. 0341 365320

### BARZANO'

Via A. Manara, 1  
Tel. 039 955887

### CALOLZIOCORTE

Via Istria, 18  
Tel. 0341 644400

### GOLIGO

Via Nazionale, 91  
Tel. 0341 930469

### MERATE

Via Mameli, 6  
Tel. 039 9900331

### MISSAGLIA

Via Ugo Merlini, 4  
Tel. 039 9241599

### OGGIONO

Via Giovanni XXIII, 16  
Tel. 0341 577198

### PREMANA

Via 2 Giugno, 2  
Tel. 0341 890370

### PRIMALUNA

Via Provinciale, 77  
Tel. 0341 980118

# Pianificazione fiscale concordata

Per il biennio 2003-2004 è stato applicato, in via sperimentale, il concordato preventivo biennale che prevedeva una serie di agevolazioni ai contribuenti che vi avevano aderito: possibilità di non emettere scontrini e ricevute fiscali, aliquote irpef ridotte (aliquota del primo scaglione) e possibilità di non versare i contributi previdenziali sulla parte di reddito eccedente il reddito dichiarato nel 2001; scudo contro gli accertamenti dell'Agenzia delle Entrate e non applicazione degli studi di settore. Ora viene proposta la versione a regime del Concordato Preventivo che prende il nome di Pianificazione Fiscale Concordata (P.F.C.) e si applica per il triennio 2005-2006-2007. Tuttavia le agevolazioni di questo regime sono più contenute rispetto al concordato preventivo biennale e lo strumento risulta poco allentante per i contribuenti. Vediamo in sintesi le caratteristiche essenziali della P.F.C.



## SOGGETTI AMMESSI

Il nuovo istituto è riservato ai titolari di reddito d'impresa e di lavoro autonomo cui si applicano gli studi di settore nel 2003.

## SOGGETTI ESCLUSI

Per contro sono esclusi dalla P.F.C. le imprese e i lavoratori autonomi:

- » per i quali sussistono cause di esclusione/inapplicabilità degli studi di settore per il 2003;
- » che svolgono dall'1.1.2004 un'attività diversa da quella esercitata nel biennio 2002-2003;
- » che non erano in attività in almeno uno dei periodi d'imposta 2002 o 2003;
- » che non hanno dichiarato il reddito derivante dall'attività svolta nel 2002 o nel 2003 o che per gli stessi periodi hanno omesso la dichiarazione IVA;
- » che hanno omesso di comunicare i dati rilevanti per gli studi di settore per il 2003.

## OGGETTO DELLA PIANIFICAZIONE

La pianificazione fiscale si applica per il triennio 2005-2006-2007; riguarda la determinazione della base imponibile dell'attività caratteristica svolta, sono esclusi i componenti di reddito che non rientrano nell'attività tipica

dell'impresa; comporta la riduzione dell'imposizione fiscale e contributiva sulla parte di reddito che eccede la base imponibile pianificata; riduce i poteri di accertamento dell'Amministrazione Finanziaria.

## MODALITÀ OPERATIVE

L'Agenzia delle Entrate provvederà ad inviare ad alcuni contribuenti, scelti in base alle loro caratteristiche e al settore di appartenenza, la proposta di pianificazione fiscale contenente la base imponibile caratteristica dell'attività svolta da "accettare".

La proposta è individuale e diversa da impresa a impresa. Il contribuente ha tempo 60 giorni dal ricevimento della proposta per aderire o instaurare un contraddittorio con l'Ufficio, anche con l'assistenza di un intermediario abilitato alla trasmissione telematica, al fine di dimostrare l'evidente infondatezza dell'importo proposto e ottenere un possibile abbattimento.

L'adesione alla pianificazione fiscale si perfeziona con l'accettazione degli importi proposti o concordati con l'Agenzia delle Entrate.

## EFFETTI

Per i periodi oggetto di pianificazione:

- » sono inibiti i poteri di accertamento ai fini delle imposte sui redditi e IVA;
- » si applicano, sul reddito dichiarato eccedente quello pianificato le ali-

quote IRPEF e IRES ridotte di quattro punti percentuali. Tale riduzione non si applica però per l'aliquota del 23% del primo scaglione IRPEF;

- » è esclusa l'applicazione dei contributi previdenziali sul reddito eccedente quello pianificato, salvo il minimale reddituale previsto ai fini contributivi;
- » sui maggiori ricavi da dichiarare rispetto a quelli risultanti dalle scritture contabili è dovuta l'IVA sulla base dell'aliquota media;
- » il contribuente è tenuto ad assolvere comunque a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti ai fini IVA (emissione scontrino/ricevuta, fatturazione, registrazione, liquidazione e versamento dell'imposta).
- » nulla è previsto in merito alla non applicazione degli studi di settore; quindi anche per il periodo di applicazione della P.F.C. i contribuenti dovranno regolarmente applicare gli studi di settore con tutti i problemi connessi alla eventuale non congruità.

## MANCATO RISPETTO DELLA PIANIFICAZIONE E CAUSE DI DECADENZA

In caso di mancato raggiungimento degli imponibili pianificati, l'Agenzia delle Entrate notificherà un accertamento parziale nella misura della differenza tra reddito dichiarato e reddito

# Le novità degli studi di settore

*La Legge Finanziaria per il 2005 introduce importanti novità in materia di studi di settore. Tali novità riguardano principalmente tre aspetti: la revisione periodica degli studi di settore, l'attività di accertamento e le modalità di adeguamento. In barba allo Statuto del Contribuente che non ammette l'introduzione di norme con effetto retroattivo, le suddette novità si applicano "dal periodo d'imposta in corso al 31/12/2004" e quindi, per la quasi totalità degli artigiani, per l'intero anno 2004*



## LA REVISIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

La Finanziaria prevede che gli studi di settore devono essere soggetti a revisione ogni quattro anni cioè entro quattro anni dall'entrata in vigore o dall'ultima revisione. In casi particolari tale revisione può essere fatta anche prima della scadenza del quadriennio. L'attività di revisione è particolarmente importante in quanto permettere di adattare lo studio di settore alle modificate condizioni di mercato e strutturali delle imprese.

## ACCERTAMENTO

Dall'anno d'imposta 2004 e quindi già con le prossime dichiara-

zioni dei redditi di giugno 2005, vengono introdotte nuove ipotesi di accertamento in base agli studi di settore:

- ▶ i contribuenti in contabilità semplificata continuano ad essere accertabili, per ogni anno, se i ricavi dichiarati risultano inferiori ai ricavi puntuali determinati dall'applicazione dello studio di settore;
- ▶ i contribuenti in contabilità ordinaria per opzione sono accertabili se per almeno due anni, anche non consecutivi, nel corso di un triennio sono non congrui ai ricavi puntuali da studi di settore. Inoltre sono accertabili in caso di riscontrata inattendibilità della contabilità.

← segue

## Pianificazione fiscale concordata

pianificato e, per l'IVA, sulla differenza tra ricavi contabilizzati e ricavi concordati.

La medesima disposizione si applica anche in caso di non congruità agli studi di settore e mancato adeguamento.

Il contribuente è "salvo" da accertamento se il mancato rispetto della pianificazione è causato da eventi straordinari e imprevedibili.

Le limitazioni ai poteri di accertamento e i benefici in termini di riduzione della tassazione e dei contributi previdenziali non si applicano nel caso in cui:

1. il reddito dichiarato differisca da quello effettivamente conseguito;

2. non siano adempiuti gli obblighi formali in materia di IVA;

3. il contribuente abbia commesso violazioni penalmente rilevanti (ad esempio, i reati di dichiarazione fraudolenta, infedele, omessa o l'emissione di fatture per operazioni inesistenti);

4. a seguito di controlli e segnalazioni emergano dati ed elementi diversi da quelli comunicati dal contribuente e che sono stati presi a base per la formulazione della proposta.

In caso di variazione dell'attività esercitata nel corso del triennio, la pianificazione fiscale concordata

cessa di avere effetto dal periodo d'imposta in cui si è verificata la variazione.

## TEMPI DI ATTUAZIONE

Si ribadisce che la pianificazione fiscale non verrà applicata dal 2005 per tutti i contribuenti potenzialmente interessati, ma sarà attuata progressivamente nel corso del triennio per singole categorie di contribuenti individuate con appositi Decreti ministeriali.

I medesimi Decreti stabiliranno anche le modalità sulla base delle quali saranno formulate le proposte di pianificazione.

LE NOVITA' DEGLI STUDI DI SETTORE

- » i contribuenti in contabilità ordinaria per obbligo sono soggetti alle stesse regole dei soggetti in contabilità ordinaria per opzione ovvero sono accertabili in caso di contabilità inattendibili e se non congrui per due anni nel corso di un triennio
- » i contribuenti in contabilità ordinaria, sia per obbligo che per opzione, saranno inoltre accertabili, per ciascun periodi d'impo-

sta, in presenza di "significative situazioni di incoerenza rispetto agli indici di natura economica, finanziaria e patrimoniale, da individuare con apposito provvedimento dell'Agenzia delle Entrate". In pratica in caso di particolari incongruenze, stabilite con apposito Provvedimento, tali contribuenti potranno essere raggiunti da accertamento.

**RIASSUMIAMO LE NUOVE REGOLE IN RAPPORTO ALLE VECCHIE:**

Tipo impresa	Vecchie regole	Nuove regole
Imprese in contabilità semplificata	Accertabili per ciascun periodo d'imposta in cui risultano non congrue	Accertabili per ciascun periodo d'imposta in cui risultano non congrue
Imprese in contabilità ordinaria per opzione	Accertabili se per due anni su tre, anche non consecutivi, risultano non congrue E Accertabili, per ogni periodo d'imposta, in caso di contabilità inattendibile	Accertabili se per due anni su tre, anche non consecutivi, risultano non congrue E Accertabili, per ogni periodo d'imposta, in caso di contabilità inattendibile
Imprese in contabilità ordinaria per obbligo	Accertabili, per ogni periodo d'imposta, in caso di contabilità inattendibile	Accertabili se per due anni su tre, anche non consecutivi, risultano non congrue E Accertabili, per ogni periodo d'imposta, in caso di contabilità inattendibile
Imprese in contabilità ordinaria per opzione e per obbligo		Accertabili in presenza di significative incoerenze negli indici elaborati con Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate

**MODALITA' DI ADEGUAMENTO**

Dall'anno d'imposta 2004 l'adeguamento ai maggiori ricavi determinati mediante l'applicazione degli studi di settore non sarà soggetto a sanzioni e interessi. Tuttavia l'adeguamento:

- » sarà rilevante ai fini Irap
- » dovrà essere indicato in dichiarazione dei redditi e in dichiarazione Irap

- » dovrà essere indicato in dichiarazione Iva e i maggiori ricavi annotati nel registro iva vendita o corrispettivi
- » la relativa Iva dovrà essere versata entro i termini di versamento delle imposte sui redditi
- » in caso di applicazione di studi non nuovi o non revisionati nell'anno, se l'importo dell'adeguamento è superiore al 10% dei ricavi contabilizzati, il contribuente è soggetto ad una maggiorazione (sanzione) del 3%.

Tipo impresa	Vecchie regole	Nuove regole
<b>IVA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Versamento dell'iva da adeguamento entro il 31 ottobre</li> <li>• Per gli studi vecchi applicazione di sanzioni e interessi</li> <li>• Annotazione dei maggiori ricavi sul registri iva vendite o corrispettivi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Versamento dell'iva da adeguamento entro i termini di versamento delle imposte sui redditi (20 giugno o 20 luglio)</li> <li>• Non vengono applicate sanzioni e interessi/annotazione dei maggiori ricavi sul registri iva vendite o corrispettivi</li> <li>• Indicazione dei dati relativi all'adeguamento in dichiarazione iva</li> </ul>
<b>IRPEF/IRES</b>	Indicazione dei maggiori ricavi nell'apposito rigo della dichiarazione dei redditi	Indicazione dei maggiori ricavi nell'apposito rigo della dichiarazione dei redditi
<b>IRAP</b>	L'adeguamento aveva effetto solo in presenza di studi vecchi e non soggetti a revisione	L'adeguamento è sempre rilevante ai fini Irap e deve essere indicato nella relativa dichiarazione.

Per i contribuenti soggetti a studi vecchi (già in vigore o già revisionati negli anni precedenti) che risultano non congrui e con importo dell'adeguamento superiore al 10% dei ricavi dichiarati è prevista una maggiorazione/sanzione pari al 3% dell'importo dell'adeguamento.

Scadenza per l'inoltro dei questionari: 15 Febbraio

# Revisione degli studi di settore

*Continua l'intensa attività di revisione degli studi di settore. I contribuenti che svolgono una delle attività riportate nella sottostante tabella devono inviare telematicamente all'Agenzia delle Entrate l'apposito questionario debitamente compilato (abbiamo riportato solo le attività che hanno a che fare con il mondo dell'artigianato). Tale questionario in caso non fosse stato inviato dall'Agenzia delle entrate può essere scaricato dal relativo sito internet*

*Il termine per l'inoltro del questionario scade il 15 febbraio 2005*

**L'obbligo interessa, il linea generale, tutti i soggetti che, nel 2003, hanno esercitato in via prevalente una delle attività indicate. Sono, tuttavia, esclusi:**

- ▶ i contribuenti che hanno conseguito dall'esercizio delle attività indicate nel questionario un ammontare di ricavi inferiore all'80% dei ricavi complessivi;
- ▶ i contribuenti aventi ricavi/compensi superiori a € 5.164.569;
- ▶ i contribuenti che nel 2003 sono stati interessati da una causa di esclusione dall'applicazione degli studi di settore (inizio o cessazione attività in corso d'anno, ecc.);
- ▶ i contribuenti che determinano il reddito con criteri forfetari.

## MANIFATTURE

### QUESTIONARIO ESD03 (STUDIO IN VIGORE SD03U)

- 15.61.1 Molitura del frumento
- 15.61.2 Molitura di altri cereali
- 15.61.3 Lavorazione del risone
- 15.61.4 Altre lavorazioni di semi e granaglie

### QUESTIONARIO ESD21 (STUDIO IN VIGORE SD21U)

- 33.40.1 Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni

- 33.40.2 Confezionamento ed apprestamento di occhiali da vista e lenti a contatto

### QUESTIONARIO ESD33 (STUDIO IN VIGORE SD33U)

- 27.41.0 Produzione di metalli preziosi e semilavorati
- 36.22.1 Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria, di metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi
- 36.22.2 Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale

### QUESTIONARIO ESD37 (STUDIO IN VIGORE SD37U E SD48U)

- 35.12.0 Costruzione e riparazione di imbarcazioni da diporto e sportive
- 35.11.1 Cantieri navali per costruzioni metalliche
- 35.11.2 Cantieri navali per costruzioni non metalliche
- 35.11.3 Cantieri di riparazioni navali

## SERVIZI

### QUESTIONARIO ESG72B (STUDIO IN VIGORE SG72B)

- 60.21.0 Altri trasporti terrestri, regolari, di passeggeri
- 60.23.0 Altri trasporti terrestri non regolari di passeggeri

## TECNO TREMONTI

La Commissione Europea mette in dubbio le agevolazioni per fiere all'estero

**Le agevolazioni previste dal sistema fiscale italiano e passate sotto il nome di Legge Tremonti non trovano pace. Dopo che la Commissione Europea si era espressa negativamente in merito alla possibilità di concedere l'agevolazione Tremonti alle imprese residenti nei comuni alluvionati ma che non avevano subito direttamente un danno dagli eventi calamitosi, ora la stessa Commissione Europea mette in dubbio la legittimità della cosiddetta Tecno Tremonti. In particolare è messa in discussione la legittimità delle agevolazioni fiscali relative alla partecipazione di imprese italiane a fiere all'estero. La Commissione ritiene ammissibili tali agevolazioni soltanto nella misura del 50% delle spese sostenute e soltanto nel caso di prima partecipazione ad una fiera all'estero. Gli imprenditori restano in attesa di chiarimenti.**

pubb  
economie  
ambientali

Nuovi percorsi formativi nel settore Energia

# Viaggio nell'energia

## Convenzione Artigianato 2003-2005 - Bando 28.10.2003- Progetto REALE

Grazie al contributo di Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia, sono in fase di realizzazione percorsi di formazione inerenti al Risparmio e all'Efficienza Energetica negli usi finali (utenze industriali e utenze domestiche). Le aziende interessate possono inviare la scheda di manifestazione di interesse per i percorsi di approfondimento elencati. Per informazioni: Ufficio Progetti Speciali - Laura Carsaniga, tel. 0341-250200, [lcarsaniga@artigiani.lecco.it](mailto:lcarsaniga@artigiani.lecco.it)

### Seminari informativi

- ❑ E' possibile generare energia elettrica? Vantaggi e svantaggi dei microimpianti di generazione, la cogenerazione e la combustione degli scarti di lavorazione organici (biomasse)
- ❑ Le bollette dell'energia elettrica: la verifica dei consumi, il COSFI e la lettura nuovo contatore elettronico
- ❑ Le nuove tariffe per le utenze domestiche: quali vantaggi?
- ❑ La liberalizzazione dei mercati energetici (energia elettrica e gas): quali prospettive e i servizi dell'associazione (il consorzio Cenpi).

**Durata:** 1 serata in date da definirsi

### Incontri di formazione per installatori

- ❑ Come rilevare il consumo di energia elettrica dei motori e come ottimizzare tale consumo (i picchi di potenza e l'utilizzo degli inverter)
- ❑ Progettazione e installazione di impianti fotovoltaici
- ❑ Progettazione e installazione di impianti solari per la produzione di acqua calda

**Durata:** da definirsi

Per poter erogare i percorsi formativi sono necessarie un minimo di 10 adesioni.

AZIENDA ..... ATTIVITA' .....

INTERLOCUTORE .....

INDIRIZZO ..... COMUNE .....

TELEFONO ..... FAX ..... E-MAIL .....

**All'Attenzione di Laura Carsaniga - fax 0341205170**



## Energia libera con il Consorzio Cenpi

**Un nuovo servizio per gli artigiani associati per accedere al mercato libero dell'energia elettrica tramite l'intermediazione di Confartigianato Lecco e il Consorzio Cenpi. Ora è possibile risparmiare sul costo dell'energia elettrica, grazie alla consulenza dello Sportello Energia che verificherà con voi le opportunità di risparmio ottenibili con altri fornitori. Il servizio è gratuito per tutte le aziende associate. Chi fosse interessato al servizio o a maggiori informazioni, può contattare lo Sportello Energia presso Confartigianato Lecco, via Galilei 1 (Laura Carsaniga, tel. 0341.250200, [lcarsaniga@artigiani.lecco.it](mailto:lcarsaniga@artigiani.lecco.it))**

## SERVIZIO "CHECK-UP ENERGETICO"

## Come utilizzare al meglio l'energia?

**Analizza con noi quali sono i possibili interventi di risparmio energetico in azienda, in particolare per quanto riguarda:**

- ▶▶ Il controllo della bolletta: i picchi di potenza, il COSFI, i consumi per fasce
- ▶▶ L'utilizzo degli impianti elettrici industriali
- ▶▶ Il consumo di gas metano
- ▶▶ Eventuali perdite dei compressori e la distribuzione di aria compressa
- ▶▶ Fornitori alternativi di gas metano ed energia elettrica

**Chi fosse interessato al servizio o a maggiori informazioni, può contattare lo Sportello Energia presso Confartigianato Lecco, via Galilei 1 (Laura Carsaniga, tel. 0341.250200, [lcarsaniga@artigiani.lecco.it](mailto:lcarsaniga@artigiani.lecco.it))**

Aperti i termini per le domande sulla legge regionale 1/99

# Finanziamenti per nuove attività

*La Regione Lombardia, con delibera n. 19574 del 26.11.2004 pubblicata sul Burl n.50 del 6.12.2004, ha aperto i termini per la presentazione delle domande di finanziamento, a valere sull'art. 10 della Legge Regionale n.1/99, per l'avvio di nuove attività imprenditoriali, con particolare attenzione a quelle promosse da giovani o donne. Ecco i punti più importanti del bando:*

## Beneficiari

Nuove imprese di tutti i settori costituite in forma di società di persone e società di capitali costituite per i 2/3 da giovani in età dai 18 ai 35 anni compiuti o per i 2/3 da donne. Le neo società costituite potranno essere partecipate da persone giuridiche, anche con requisiti diversi dai soggetti beneficiari, purché la percentuale di partecipazione di queste non superi il 25% del capitale.

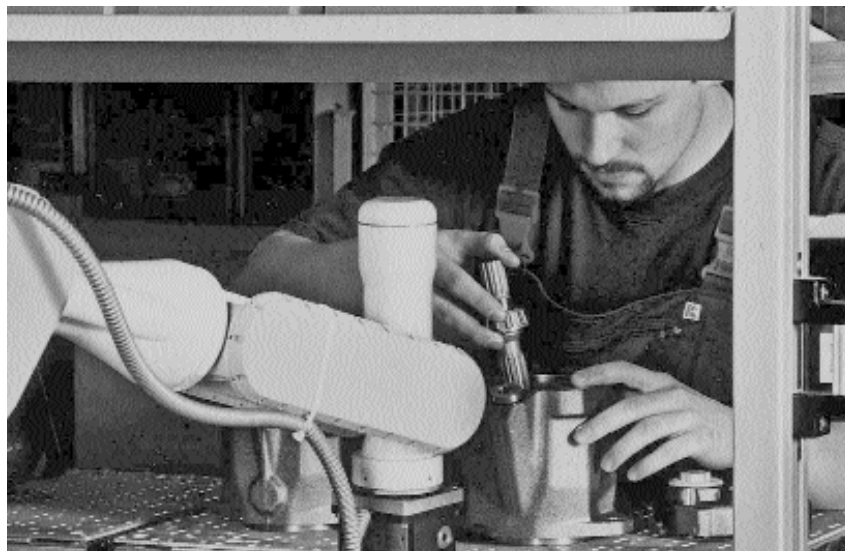
## Condizioni

Le imprese devono essere iscritte al registro delle imprese da non più di 18 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda. Le attività devono avere sede legale, amministrativa e operativa in Lombardia. Il programma di investimento deve essere già sostenuto per almeno il 30%.

## Spese ammesse

Sono ammesse le spese sostenute nei 12 mesi precedenti la data di protocollo e da sostenere nei 12 mesi successivi la data di concessione dell'intervento regionale.

- ▶ Impianti e adeguamenti tecnici all'immobile necessario per l'attività.
- ▶ Acquisto dell'immobile sede dell'attività.
- ▶ Affitto della sede per il primo anno (max. 20% del progetto).
- ▶ Acquisto di beni strumentali anche usati



(devono essere fatturati): macchinari, attrezzature, arredi, automezzi specifici (esclusi i mezzi per l'attività di autotrasporto), brevetti, hardware e software, scorte (max 20% del progetto).

- ▶ Costi di avvio di attività in Franchising (max 50% del progetto).
- ▶ Costi di manutenzione straordinaria.
- ▶ Costi di pubblicità, promozione, progettazione e realizzazione sito internet.
- ▶ Acquisto di attività preesistenti, compreso l'avviamento (è esclusa la vendita tra parenti entro il 2° grado, è esclusa la vendita che preveda forme di rateizzazione e/o patto di riservato dominio, è esclusa la vendita di imprese agricole).

## Agevolazioni finanziarie

- Finanziamento agevolato nella misura dell'80% del progetto con un minimo di 15.000 euro e un massimo di 100.000 euro.
- Tasso di interesse pari alla media ponderata tra il tasso messo a disposizione dalla Regione e il tasso messo a disposizione della Banca convenzionata (1,4% - 1,6% circa).
- Durata minima 3 anni - massima 10 anni con un periodo di preammortamento

massimo di 2 anni.

- Rimborso con rate semestrali costanti.

Le garanzie richieste sono fidejussioni personali, di terzi e/o altre forme di garanzia a valere sul finanziamento. Per determinate categorie (disoccupati, lavoratori in cassa integrazione straordinaria ecc.) la quota di finanziamento a valere sul Fondo regionale, fino ad un massimo di 15.000 euro, potrà non essere assistita da garanzia.

## Presentazione delle domande

Le domande dovranno essere inoltrate dal sito [www.monitorweb.it](http://www.monitorweb.it) direttamente alla Regione Lombardia. Potranno essere presentate a condizione che il programma d'investimento sia stato sostenuto per almeno il 30%. In particolare il contributo prevede l'erogazione di un finanziamento a tasso agevolato per la copertura di investimenti finalizzati all'avvio dell'attività sostenuti nei 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda o da sostenere nei 12 mesi successivi la data di concessione dell'intervento regionale.

**Ulteriori informazioni: Sportello Punto Nuova Impresa della Camera di Commercio di Lecco, attivo presso l'Azienda Speciale Lariodesk Informazioni (corso Martiri della Liberazione 73, tel. 0341.292216, e-mail [pni@lc.camcom.it](mailto:pni@lc.camcom.it)) o Confartigianato Lecco (tel. 0341.250.200), Ufficio Progetti Speciali (Laura Carsaniga) oppure Ufficio Credito (Mario Ballabio).**



Uno strumento per la competitività sui mercati

# Perché la certificazione di qualità

**U**n'azienda sana che intende posizionarsi per molti anni sul mercato di riferimento deve necessariamente decidere quali attività privilegiare e quali strategie adottare. In altri termini deve definire una sua POLITICA.

Entrando nello specifico la POLITICA per la QUALITÀ e qualcosa di più di una semplice dichiarazione di intenti dell'azienda che decide di "lavorare bene", ossia rispettando i criteri qualitativi definiti con il cliente finale, come, ad esempio, il rispetto delle tolleranze delle minuterie prodotte o la conformità dell'impianto alle richieste di sicurezza e di legge.

La POLITICA della QUALITÀ intesa dalla norma ISO9001-2000 è un documento nel quale l'azienda descrive gli impegni a medio-lungo termine che intende assolvere per restare competitivo sul mercato.

Apparentemente queste dichiarazioni possono risultare scontate, ma diventano uno strumento utilissimo per promuovere la propria immagine verso i clienti e per ricordare sempre a se stessi come si dovrebbe lavorare e con quali priorità.

Ogni settore ed ogni azienda decide in autonomia la propria POLITICA.

Il sistema qualità certificato aiuta le persone a raggiungere gli obiettivi definiti.

## POLITICA DELLA QUALITÀ

### AZIENDA SETTORE MECCANICO

La qualità dei prodotti e dei servizi offerti, costituisce per ABC srl un aspetto di interesse fondamentale; in tal senso la politica della qualità deve essere improntata al raggiungimento sia della soddisfazione del Cliente che della riduzione dei costi.

Obiettivi dell'Azienda, in sintonia con le politiche del Gruppo, sono:

- consolidamento dell'immagine,
- miglioramento delle relazioni con il Cliente,
- incremento della produttività,
- capitalizzazione e protezione del bagaglio conoscitivo (know-how),

**CORSO QUALIGROUP**

AZIENDE DELLO STESSO SETTORE

**DURATA:** 6 mesi

**INTERVENTI:** n. 10 interventi di mezza giornata presso Upal  
n. 5 interventi di mezza giornata presso azienda  
n. 1 intervento di mezza giornata per simulazione  
Verifica ispettiva presso azienda

**PAGAMENTO:** dilazionato in 6 rate

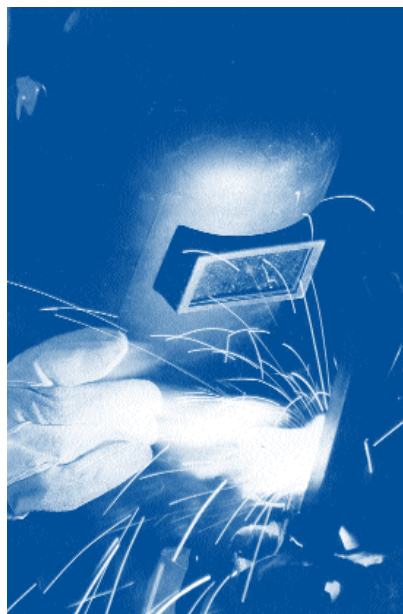
ISO AZIENDA SINGOLA

**DURATA:** 6-12 mesi

**N. INTERVENTI:** In funzione della dimensione aziendale  
(numero di dipendenti e complessità dei processi produttivi)

**PAGAMENTO:** dilazionato in 6-12 rate

Contributo ELBA del 15% sulle spese sostenute



- riduzione dei costi della qualità,
- miglioramento continuo,
- formazione del personale,
- miglioramento dell'ambiente di lavoro.

Allo scopo di conseguire i propri obiettivi, ABC srl si è organizzata in modo che i fattori tecnici, amministrativi ed umani

che influenzano la qualità dei prodotti e servizi siano tenuti sotto controllo così da ridurre, eliminare e soprattutto prevenire carenze qualitative.

La Direzione ABC srl si assicura, tramite esami periodici, che la politica della Qualità sia compresa, attuata e sostenuta a tutti i livelli aziendali.

Con frequenza annuale vengono definiti Piani Operativi di miglioramento della Qualità che coinvolgono tutti i processi aziendali e tutti i settori operativi, mezzi di attuazione, di responsabilità e tempi di attuazione.

### Servizio di assistenza alla Certificazione di Qualità

#### I VANTAGGI DELLA CERTIFICAZIONE

- Soddisfazione del cliente e riduzione dei costi e tempi di lavorazione
- Miglioramento dell'immagine sul mercato

L'Unione, in collaborazione con Qualitynet, aiuta le aziende interessate a prepararsi alla visita di certificazione.

I consulenti, esperti nella Certificazione di Qualità, hanno anche competenze tecniche nei vari settori del comparto artigiano ed il Sistema di Gestione della Qualità implementato è semplice ed efficace.

Per maggiori informazioni Ufficio Qualità - Elena Riva, email: [eriva@artigiani.lecco.it](mailto:eriva@artigiani.lecco.it);  
Laura Carsaniga, email: [lcarsaniga@artigiani.lecco.it](mailto:lcarsaniga@artigiani.lecco.it) - Tel: 0341.250200 Fax: 0341.250170

# Le categorie protette

## Sono considerate categorie protette:

- ▶ persone in età lavorativa affette da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali, che comportino una riduzione della capacità lavorativa superiore al 45%, accertata dalle unità sanitarie locali mediante commissioni mediche (legge 05 febbraio 1992, n. 104)
- ▶ persone invalide del lavoro con un grado di invalidità superiore al 33%, accertata dall'INAIL;
- ▶ persone non vedenti o sordomute: per non vedenti si intendono coloro che sono colpiti da cecità assoluta o hanno un residuo visivo NON superiore ad un decimo ad entrambi gli occhi, con eventuale correzione; per sordomuti si intendono coloro che sono colpiti da sordità dalla nascita o prima dell'apprendimento della lingua parlata;
- ▶ persone invalide di guerra, invalidi civili di guerra;
- ▶ Lavoratori divenuti inabili allo svolgimento delle proprie mansioni per infortunio o malattia, e che abbiano subito una riduzione della capacità lavorativa in misura pari o superiore al 60% (semprechè l'inabilità non sia stata determinata da violazione, da parte del datore di lavoro della norme in materia di sicurezza e igiene del lavoro).

## Quote di riserva

(art. 3 L. 68/99)

I datori di lavoro pubblici e PRIVATI sono tenuti ad avere alle loro dipendenze lavoratori appartenenti alle categorie di cui al punto sopra nella seguente misura:

### FASCIA:

- A) 7 per cento dei lavoratori occupati computabili, se occupano più di 50 dipendenti;
- B) 2 lavoratori, se occupano da 36 a 50 dipendenti;
- C) 1 lavoratore, se occupano da 15 a 35 dipendenti.

■ **DOMANDA:** Per le aziende appartenenti alla fascia "C", cioè quella che va da 15 a 35 dipendenti, quando scatta l'obbligo di assunzione del disabile?

**RISPOSTA:** N.B. Il Ministero del Lavoro, con circolare n. 41/2000, precisa che i datori di lavoro i quali, raggiungono un livello di organico di non più di 15 dipendenti non sono tenuti all'assolvimento degli obblighi di cui alla legge 68/1999, quindi non sono tenuti all'assunzione del disabile. Possiamo quindi affermare che l'obbligo di assunzione del disabile scatta al raggiungimento di 15,51 unità lavorative. Questo perché, in base all'art 6, comma 1 del decreto legislativo n. 61/2000 (part-time), l'arrotondamento all'unità scatta per le frazioni di orario superiore alla metà di quello pieno.



**N.B.** Occorre poi, sottolineare, come per i datori di lavoro della fascia "C", l'obbligo di assunzione, sorge solamente in caso di nuove assunzioni (art 3, comma 2 L. 68/1999).

## Non sono da considerarsi nuove assunzioni

In base alla Circolare ministeriale n. 41/2000, NON sono da considerarsi nuove assunzioni quelle effettuate per la sostituzione dei lavoratori assenti con diritto alla conservazione del posto; viene chiarito inoltre che la sostituzione può avvenire anche per mansioni DIVERSE da quelle svolte dal lavoratore sostituito; in tal caso, NON si configura comunque un potenziamento effettivo dell'attività; NON sono considerate nuove assunzioni quelle effettuate per la sostituzione dei lavoratori che sono cessati dal servizio qualora siano sostituiti entro 60 giorni di calendario dalla predetta cessazione (anche qui, la nuova assunzione può avvenire anche per mansioni diverse da quelle svolte dal lavoratore cessato). Inoltre, si ritiene di NON dover considerare nuove assunzioni quelle dei lavoratori assunti con contratto di Formazione e Lavoro, contratti di Inserimento, Apprendistato, almeno fino al momento della loro trasformazione a tempo indeterminato; per quanto riguarda, invece, i contratti a Termine, NON saranno considerati nuove assunzioni quelli di durata pari o inferiore a 9 mesi, in armonia con quanto disposto dall'articolo 8, del D.Lgs. 368/2001 (Contratto a Termine).

Ancora, NON saranno considerate nuove assunzioni i lavoratori assunti con contratto di lavoro temporaneo presso l'azienda utilizzatrice, i lavoratori assunti con contratto di lavoro a Domicilio.

■ **DOMANDA:** Un'azienda con 15,51 -16-22-35,50 dipendenti...ecc, che NON hanno effettuato nuove assunzioni dall'entrata in vigore della legge (18 gennaio 2000), sono tenuti ad assumere il disabile?

**RISPOSTA:** NO!!! Come detto sopra, e come afferma il Ministero del Lavoro, con nota del 21 febbraio 2000 n. 370/M165, i datori di lavoro della fascia "C" (da 15 a 35 dip.), che dopo il 18 gennaio 2000 (data di entrata in vigore della Legge n. 68/1999) non hanno provveduto a nuove assunzioni computabili, non sono soggette alla Legge n. 68/1999 e quindi non sono tenute all'assunzione del disabile.

■ **DOMANDA:** I lavoratori NON disabili PART-TIME, come sono conteggiati?

**RISPOSTA:** i lavoratori part-time, sono calcolati in relazione all'orario svolto: es., consideriamo 3 lavoratori con orari settimanali 18, 20 e 24 ore = 62 ore: 40 (orario normale) = 1 unità con il resto di 22 ore; poiché 22 ore superano la metà dell'orario normale di lavoro, si computa un'ulteriore unità. Nella fattispecie i 3 lavoratori part-time determinano 2 unità lavorative.

■ **DOMANDA:** Nel caso nell'unità produttiva fosse presente un solo lavoratore NON disabile PART-TIME a 20 ore, cioè che svolge una frazione d'orario NON superiore alla metà del tempo pieno, come viene calcolato?

**RISPOSTA:** In questo caso, dato che NON vi è il superamento della metà del tempo pieno, l'unico lavoratore part-time a 20 ore settimanali, NON viene arrotondato ad UNITA', e di conseguenza NON viene computato (art. 6, D.Lgs. 61/2000).

■ **DOMANDA:** Per quanto riguarda, invece, il computo dei lavoratori DISABILI occupati part-time, come ci si comporta?

**RISPOSTA:** Il computo dei lavoratori disabili occupati part-time a copertura della quota di riserva, dovrà considerarsi singolarmente l'orario prestato da ciascun lavoro-

re, rapportato al normale orario a tempo pieno, con arrotondamento ad unità qualora l'orario prestato sia superiore al 50% dell'orario ordinario (si applica anche per il disabile occupato part-time, la disciplina normale del part-time).

**IMPORTANTE:** Decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 2000, n. 333: I datori di lavoro APPARTENENTI ALLA Fascia "C", che occupano da 15 a 35 dipendenti, che assumono un lavoratore disabile, con invalidità superiore al 50%, con contratto a tempo parziale, possono computare il lavoratore medesimo come UNITA', a prescindere dall'orario di lavoro svolto.

### Modalità di computo della quota di riserva. Esclusioni

(art. 4 L. 68/99)

Per verificare se la nostra azienda rientra in una delle 3 fasce sopra descritte, dall'organico complessivo dell'azienda, occorre escludere:

- ▶ CFL
- ▶ Apprendisti;
- ▶ Contratti di reinserimento;
- ▶ Lavoratori assunti ai sensi delle normative in materia di assunzioni obbligatorie;
- ▶ Lavoratori divenuti inabili allo svolgimento delle proprie mansioni per infortunio o malattia, e che abbiano subito una riduzione della capacità lavorativa in misura pari o superiore al 60% (sempreché l'inabilità non sia stata determinata da violazione, da parte del datore di lavoro della norme in materia di sicurezza e igiene del lavoro);
- ▶ Lavoratori a termine con contratto NON superiore a 9 mesi;
- ▶ Soci di cooperative di produzione e lavoro;
- ▶ Dirigenti;
- ▶ Assunti con contratto di lavoro temporaneo presso l'azienda utilizzatrice;
- ▶ Assunti con contratto di lavoro a domicilio o con telelavoro;
- ▶ Lavoratori assunti per attività lavorativa da svolgersi esclusivamente all'estero, per la durata di tale attività.

**N.B.** Come già accennato, tutti i soggetti sopra elencati, oltre a NON costituire base di computo per la determinazione della quota di riserva, NON sono nemmeno da considerarsi nuove assunzioni per le Aziende appartenenti alla Fascia "C" da 15 a 35 dipendenti.

## PROSPETTO INFORMATIVO

### Adempimenti

I Datori di Lavoro soggetti alla disciplina del Collocamento Obbligatorio sono tenuti, in base a quanto previsto dall'Art. 9, comma 6 Legge n. 68/1999, entro il prossimo 31 gennaio 2005, ad inviare al competente Servizio Provinciale per l'Impiego il Prospetto Informativo (vedi Allegato) aggiornato con i dati occupazionali al 31 dicembre 2004.

### Soggetti obbligati

Le aziende soggette all'invio del prospetto informativo sono le seguenti:

- ▶ aziende che hanno stipulato una convenzione con il Servizio Provinciale;
- ▶ datori di lavoro con più di 36 dipendenti;
- ▶ aziende che al 31/12/2004 occupano più di 15,50 unità, e che tale soglia viene superata per effetto di una nuova assunzione, avvenuta dalla data del 18 gennaio 2000.

### Modalità di invio

Direttamente o con Raccomandata con Ricevuta di Ritorno.

### Destinatario del prospetto

Il prospetto deve essere inviato al seguente indirizzo:

**Centro per l'impiego - Servizi per il Collocamento Obbligatorio e Mirato  
Via Balicco, n. 61 - 23900 Lecco**

### Richieste di avviamento

(art. 9 comma 1 L. 68/99)

I datori di lavoro devono presentare al Servizio competente la richiesta di assunzione entro 60 giorni dal momento in cui sono obbligati all'assunzione dei lavoratori disabili.

La richiesta di avviamento al lavoro si intende presentata anche attraverso l'invio agli uffici competenti dei prospetti informativi annuali.

#### Ecco la normativa nel dettaglio:

##### IMPRESE DA 15 A 35 DIPENDENTI:

al momento della nuova assunzione, non sussiste un obbligo immediato di presentazione del prospetto informativo, ma si ravvisa la necessità di comunicare l'avvenuta assunzione per mettere in grado gli uffici di prendere atto della sussistenza dell'obbligo. Il prospetto andrà invece inviato entro 60 giorni del decorso dei 12 mesi successivi all'assunzione (sempre che non ce ne siano state altre nei 12 mesi: in questo caso, invece, la richiesta di avviamento deve essere fatta entro 60 giorni dalla seconda assunzione).

##### IMPRESE APPARTENENTI ALLA 2° E 3° FASCIA:

I datori di lavoro devono presentare al Servizio competente la richiesta di assunzione entro 60 giorni dal momento in cui sono obbligati all'assunzione dei lavoratori disabili.

### Prospetto informativo

Entro il 31 gennaio di ogni anno i Datori

di Lavoro, soggetti alla disciplina del Collocamento Obbligatorio, sono tenuti ad inviare al "Centro per l'Impiego" competente il PROSPETTO INFORMATIVO previsto dal comma 6, articolo 9 della Legge n. 68 del 12 marzo 1999.

Lo scopo di tale prospetto è quello di "fotografare" l'organico aziendale al 31 dicembre di ciascun anno.

Qualora emergano scoperture nella percentuale di riserva (numero dei lavoratori disabili da occupare), la presentazione dello stesso vale come richiesta di avviamento dei lavoratori disabili.

La trasmissione del Prospetto Informativo può avvenire, oltre che con consegna DIRETTA, anche per mezzo POSTA con Raccomandata con Ricevuta di Ritorno.

### Sanzioni


(art. 15 L. 68/99)


Trascorsi 60 giorni dalla data in cui sorge l'obbligo di assumere soggetti appartenenti alle categorie protette, per ogni giorno lavorativo durante il quale risulti NON coperta, per cause imputabili al datore di lavoro, la quota dell'obbligo, il datore, stesso è tenuto al versamento, a titolo di sanzione amministrativa, al Fondo regionale per l'occupazione dei disabili, di una somma pari a € 51,64 al giorno per ciascun lavoratore disabile che risulti non occupato nella medesima giornata.

In caso di ritardato invio del Prospetto Periodico, il Datore di Lavoro deve pagare la somma di € 516,46 maggiorata di € 25,82 per ogni giorno di ulteriore ritardo.


# ANNUNCI


 Vendo carrello-rimorchio marca Ellebi, ribaltabile, cassone completo di sovrasponde, h. 1 m., portata 10 q.li, misure 3,70 x 1,70 m. Ottime condizioni, immatricolato anno 2003. Tel. 329.1068695 - 039.9210370

 Affittasi a Primaluna capannone artigianale mq 650, con uffici, servizi, impianto di riscaldamento, carro a ponte nuovo, impianto elettrico con blindo sbarre (realizzato nel 2001), ampio piazzale utilizzabile (mq. 2000). Tel. 0341.956605


 Vendesi Calozio - loc. Foppenico magazzino mq 200. Tel. 3398514098


 Affittasi capannone artigianale mq 400 piano terra, laboratorio magazzino, località Valgrehentino (LC), affitto mensile euro 1.200,00 escluso IVA. Tel. 0341.641534 cell. 3357758520

 Affittasi capannone artigianale ad uso laboratorio/magazzino, mq 300 con uffici e servizi in Civate, zona industriale, vicinanze svincolo superstrada. Tel. 0341.210174


 Missaglia affittasi per uso laboratorio/deposito, passo carraio autonomo, porzione 600 mq, disponibilità immediata capannone industriale. Tel. ore ufficio 039.9241278.

 VENDESI: NISSAN CABSTAR TL 35 2900 TD km. 19.000, immatric. giugno 2003, con cestello OP Pagliero Multitel 220 ALU/AF da 20 mt., 200 kg. 1250 ore lavoro, subentro leasing. Euro 46.000 trattabili. Contattare 0341.366761 segrtel. cell. 320 0773583

 Affittasi a Lomagna capannone mq. 300 + uffici. Tel. 039.58112


 Brivio, loc. Beverate, vicinanze Prov.le per Lecco AFFITTIAMO LABORATORIO ARTIGIANO piano terra di mq. 200 circa completo di uffici e servizi - utenze e termo autonomo. Tel. 039.5320402 fax 039.5321305

 Affittasi capannone artigianale mq. 300 piano rialzato per lavori assemblaggio e/o magazzino leggero. Località strada statale Calco-Merate Tel. ore ufficio 039.5310177

 Cedesi attività e/o macchinari di lavanderia-stireria a Ballabio Tel. 349.5363162

 Per motivi familiari cedo avviato e ampio laboratorio e vendita di gelato artigianale a Casatenovo. Ottima posizione, attrezzature e arredi nuovi, possibilità di ampio sviluppo. Cell. 339.4149791 Tel/fax 039 9960769

 La ditta Ancora Fortunata di Cremella, specializzata in Lavorazione filati, è alla ricerca di nuove commesse di lavoro. Tel. 039.9275046

 Affittasi ufficio 70 mq a Barzago sulla Statale. Tel. 031.860320

La variazione riguarda oltre 20 milioni di pensionati

# Pensioni: aumenti modesti nel 2005

*Solito aumento programmato di scala mobile (+1,9%), senza conguaglio, per tutte le 22 milioni di rendite*

**M**entre, riforma dopo riforma, le nuove pensioni dei lavoratori dipendenti e autonomi seguono il loro corso, quelle vecchie si aggiornano con la variazione, già programmata, della scala mobile. Per il 2005 l'aumento è dell'1,9% ed è applicato automaticamente a 18 milioni e mezzo di pensionati del settore privato e a oltre 3 milioni di quello pubblico.

Il nuovo scatto costituisce, come è noto, un semplice valore previsionale rilevabile al 31 ottobre scorso, mentre quello definitivo tiene conto dei dati accertati fino a dicembre, con eventuali conguagli. Anche per il 2004 non si è avuto alcun saldo contabile, quindi lo scatto provvisorio (+2,5) diventa definitivo.

L'aumento avviene soltanto una volta l'anno, gli aggiornamenti scattano sulle pensioni minime e su quelle superiori (con "raffreddamenti" per fasce diverse).

Ecco i nuovi importi in vigore dal 1° gennaio 2005.

► I minimi per gli ex lavoratori dipendenti e autonomi passano da 412,18 euro mensili a **420,02**. Le pensioni elevate nel 2002 al milione di vecchie lire passano da 535,95 euro a 543,79 (1.052.925 delle vecchie lire). Il bonus spetta agli ultrasessantenni e agli ultrasessantenni se invalidi totali, purché i loro redditi (di qualsiasi natura, anche esenti da imposta o soggetti a ritenuta alla fonte, esclusa la casa di abitazione) non superino 7.069,27 euro, oppure, se coniugati, non superino 11.943,88 euro.

► Se i trattamenti sono superiori al minimo ricevono sull'intero importo un aumento secondo tre scaglioni: lo scatto intero (100%) fino a tre volte il minimo nel 2004 (fino a 1.236,54 euro); il 90% sulla quota mensile fra tre e cinque volte il minimo (cioè da 1.236,55 euro a 2.060,90); al 75% sulla quota eccedente cinque volte il



## IL SISTEMA DEGLI SCATTI

### AGGIORNAMENTI A PARTIRE DAL 1° GENNAIO

Pensione minima Inps (+1,9%): 420,02 euro mensili

Pensioni inferiori al minimo e supplementari: +1,9%

Pensioni superiori al minimo (ex dipendenti dei settori privato e pubblico e autonomi)

+1,9% (100% Istat) sull'importo mensile fino a 1.236,54 euro;

+ 1,71% (90% Istat) sulla quota tra 1.236,55 e 2.060,90 euro

+ 1,425% (75% Istat) sulla quota oltre 2.060,90 euro

### RENDITE ASSISTENZIALI

Assegno sociale: 374,97 euro

Pensione sociale: 309,02 euro

*N.B. non esiste alcun saldo per il 2004 a favore dei pensionati in quanto l'incremento di scala mobile programmato a inizio anno è stato pari a quello effettivamente verificatosi a fine 2004.*



minimo (oltre 2.060,90 euro).

Anche per le pensioni inferiori al minimo (liquidate in base ai contributi effettivamente versati e non integrate al minimo per motivi di reddito individuale o di coppia) e per quelle supplementari (liquidate in presenza di un numero di contributi insufficiente per una pensione autonoma a chi beneficia di una pensione principale), lo scatto è dell'1,9%.

Le vecchie pensioni sociali (rimaste soltanto per chi le aveva già nel 1995) passano da 303,25 euro al mese a 309,02. Per chi ha redditi molto modesti rimane

l'integrazione di 64,56 euro. L'assegno sociale, che dal 1996 sostituisce la pensione sociale, sale dal 367,97 euro al mese a 374,97.

L'1,9% scatta anche sulle rendite assistenziali corrisposte ai mutilati, ai ciechi, ai sordomuti e agli invalidi civili assoluti e parziali.

Le pensioni degli ex dipendenti pubblici (che vengono pagate dall'Inpdap) e quelle del rimanente settore privato (ex Inpdai, Inpgi e Fondi speciali) seguono gli adeguamenti "raffreddati" previsti per quelle dell'Inps di importo superiore al minimo.

## Rinnovata la convenzione fino al 31 dicembre

# Pensionati Anap una tutela per infortuni e ricoveri in ospedale



### Garanzie

- ▶ A) infortuni da incidenti provocati da veicoli durante la circolazione e che provochino la morte o una invalidità permanente superiore al 30%.
- ▶ B) Indennità giornaliera per ricoveri in Istituti di cura a seguito infortunio o malattia.

### Somme assicurate

- ▶ Per la garanzia A) € 5.165,00 per il caso di morte e € 7.747,00 per il caso di invalidità permanente.
- ▶ Per la garanzia B) € 25,82 giornaliera.

### Franchigie

- ▶ Per la garanzia A) 30% per l'invalidità per-

manente. Se l'invalidità permanente riscontrata supera il 30% l'indennizzo verrà corrisposto solo per la parte eccedente detta percentuale, nel caso però che detta percentuale fosse superiore al 65% la Compagnia liquiderà il 100% del capitale assicurato.

- ▶ Per la garanzia B) l'indennizzo di € 25,82 verrà corrisposto dal sesto giorno successivo a quello del ricovero e per un massimo di 30 giorni in un anno. Fermo il fatto che la franchigia sarà operante per ogni evento/ricovero, si precisa che il limite massimo di 30 giorni indennizzabili in un anno per uno o più eventi si intende al netto della franchigia operata.

### Esclusioni

Non sono assicurabili le persone affette da alcolismo, tossicodipendenza, AIDS, insulinodipendenza e l'assicurazione cessa con il loro manifestarsi. Le persone affette da: sindromi organiche cerebrali, schizofrenia, forme maniaco depressive o stati paranoici sono assicurate esclusivamente se sono ricoverate per un evento non correlato alle malattie in oggetto.

### Importante

Non vengono accettati sinistri dopo 60 giorni dalla data di dimissioni dall'Istituto di cura. Non vengono accettati sinistri se non siano trascorsi 60 giorni dalla data di iscrizione all'ANAP.

## L'INPS RILANCIA L'OPERAZIONE RED

Creazione di una banca dati reddituale articolata per soggetto da utilizzare per il controllo e l'ammissione alle prestazioni previdenziali e assistenziali e per fini statici. Questa è la novità approvata dall'Inps con il messaggio n. 2322 del 21 gennaio 2005.

Con questo messaggio l'Istituto nazionale dalla previdenza sociale rende noto, infatti che a partire dalla prossima settimana verrà inviato, mediante Postel, un "bustone" contenente queste comunicazioni nei confronti dei pensionati non interessati alla rilevazione reddituale:

- ▶ il certificato di pensione per il 2005 (modello ObisM);
- ▶ la certificazione dei redditi riferiti al 2004 (modello Cud 2005);
- ▶ la certificazione dei redditi riferiti al 2004 (modello Cud 2005);
- ▶ la dichiarazione di responsabilità stabilita dalla legge 662 del 1966 per i disabili titolari di prestazioni economiche (dichiarazio-

ne da presentare entro il 31 marzo 2005).

Per i pensionati interessati alla dichiarazione reddituale (in caso, per esempio, di pensioni con trattamento minimo e pensioni con trattamento di famiglia per familiari a carico) il "bustone" che verrà inviato ai soggetti interessati conterrà anche la richiesta dei redditi accompagnata dai nuovi modelli Red. Le comunicazioni verranno inviate in base all'ordine riportato sopra e, secondo l'Istituto Previdenziale, il tempo necessario per l'operazione sarà di cinque settimane.

La conoscenza dei redditi da parte dell'Inps avrà riflessi decisivi sul fenomeno delle prestazioni indebite. In questo contesto si pone, dunque, la novità della rilevazione delle dichiarazioni per soggetto. Questa rilevazione comporta i seguenti effetti:

- ▶ l'unificazione delle dichiarazioni reddituali rispetto alla pluralità esistente attualmente da parte del soggetto che è titolare di più prestazioni e del coniuge che risulta con-

temporaneamente titolare di pensione per la quale occorre la dichiarazione reddituale;

- ▶ l'unicità del modello di dichiarazione, cioè la dichiarazione mediante un unico modello di tutti i redditi che risultano posseduti,
- ▶ la revisione delle procedure di aggiornamento delle banche dati dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, destinata a garantire una maggiore tempestività anche allo scopo di contrarre al minimo il tempo di percezione di somme indebite o il ritardo nell'erogazione di quanto risulta dovuto;
- ▶ la sospensione dei pagamenti delle prestazioni legate ai redditi per i soggetti che, pur avendo ricevuto certamente la richiesta di redditi, si sottraggono all'obbligo di dichiarazione;
- ▶ la sistemazione di alcune informazioni che risultano presenti negli archivi delle pensioni per quanto riguarda i codici fiscali, la residenza e la situazione familiare.

# COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA

## Tassi di interesse

### B.P.L. - DEUTSCHE BANK

ORDINARI	EURIBOR A 3 MESI + 1,50
INVEST. PRODUTTIVI/ 1 <sup>a</sup> IMPRESA	EURIBOR A 3 MESI + 1,50 <b>TASSO + BASSO</b>

### BANCA INTESA

PRIMA IMPRESA-ACC.IMPOSTE-13.a-14.a	EURIBOR A 3 MESI + 1,50
CRESCITA E SVILUPPO	EURIBOR A 3 MESI + 1,75
PARTECIPAZIONE A MOSTRE E FIERE	EURIBOR A 3 MESI + 2
LIQUIDITA'	EURIBOR A 3 MESI + 2,375

### BANCA POPOLARE LODI

ORDINARI - INVESTIMENTI - L. 626	EURIBOR A 3MESI + 1,75
PRIMA IMPRESA	EURIBOR A 3MESI + 1,50

### IST. BANC. S. PAOLO TORINO

ORDINARI	EURIBOR A 6 MESI + 2
INVESTIMENTI	EURIBOR A 6 MESI + 1,25

### BANCA POPOLARE MILANO

ORDINARI	EURIBOR A 3 MESI + 3
INVESTIMENTI - LEGGE 626	EURIBOR A 3 MESI + 1 <b>TASSO + BASSO</b>
PRIMA IMPRESA - SCORTE	EURIBOR A 3 MESI + 2,25
13 <sup>a</sup> MENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 2

### BANCA DELLA VALSASSINA

ORDINARI - INVESTIMENTI	EURIBOR A 3 MESI + 1,5
LEGGE 626	EURIBOR A 3 MESI + 1 <b>TASSO + BASSO</b>

### BANCA POPOLARE SONDRIO

EURIBOR A 3 MESI + 1,75

### BANCA POPOLARE BERGAMO/COMMERCIO E INDUSTRIA

ORDINARIO (necessità aziendali)	EURIBOR A 3 MESI + 2,50 <b>TASSO + ALTO</b>
SVILUPPO QUALITA'	EURIBOR A 3 MESI + 1,50

### CREDITO VALTELLINESE

ORDINARIO	EURIBOR A 3 MESI + 1,50
13 <sup>a</sup> MENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 2,50 <b>TASSO + ALTO</b>

### B.C.C. CREMENO

CHIROGRAFARIO	EURIBOR A 3 MESI + 1,50
IPOTECARIO	EURIBOR A 3 MESI + 1 <b>TASSO + BASSO</b>

### B.C.C. ALTA BRIANZA

EURIBOR A 3 MESI + 1,75

### CREDITO BERGAMASCO

ORDINARIO	EURIBOR A 3 MESI + 1,15
QUALITA' - L. 626	EURIBOR A 3 MESI + 1 <b>TASSO + BASSO</b>

### BANCO DI DESIO

ORDINARI-NUOVE IMPRESE-FIERE-SITI WEB	EURIBOR A 3 MESI + 2
INVESTIMENTI / 13.a	EURIBOR A 3 MESI + 1,25

### BANCA REGIONALE EUROPEA

FINANZIAMENTI IN 18 MESI	EURIBOR A 6 MESI + 1,50
FINANZIAMENTI IN 36 MESI	EURIBOR A 6 MESI + 1,75
FINANZIAMENTI SUPERIORI 36 MESI	EURIBOR A 6 MESI + 1,95

### BANCA COMMERCIO INDUSTRIA (ex Luino e Varese)

ORDINARI-INVESTIMENTI	EURIBOR A 3 MESI + 2
13 <sup>a</sup> MENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 1,75

### BANCO BRESCIA

ORDINARI	EURIBOR A 6 MESI + 2
INVESTIMENTI PROD.-626-1 <sup>a</sup> IMPRESA	EURIBOR A 6 MESI + 1,30

### B.C.C.LESMO

EURIBOR A 3 MESI + 2

### BANCA POPOLARE PROVINCIALE LECCHESE

EURIBOR A 3 MESI + 2,50 **TASSO + ALTO**

### B.C.C. CARATE B.ZA

ORDINARIO - 13a - 14a MENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 2
INVESTIMENTI	EURIBOR A 3 MESI + 1,75
FIN. IMMOBILIARE	EURIBOR A 3 MESI + 1,25
1.A IMPRESA	EURIBOR A 3 MESI + 1,50

### UNICREDIT

ORDINARIO - 13a - 14a MENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 1,50
INVESTIMENTI	EURIBOR A 3 MESI + 1 <b>TASSO + BASSO</b>
FIN. IMMOBILIARE	EURIBOR A 3 MESI + 1 <b>TASSO + BASSO</b>
1.A IMPRESA	EURIBOR A 3 MESI + 1,50

L'EURIBOR, tasso europeo in vigore dal 2002, è rilevabile sui quotidiani finanziari

27/1/2005 • Euribor trimestrale: 2,144% / Euribor semestrale: 2,186%

## GENNAIO 2005

<b>1</b>	CCNL Pulitintolavanderie (artigiani)	Aumenti retributivi: a decorrere dal 1° gennaio 2005, così come previsto dal CCNL del settore sono previsti degli aumenti retributivi in relazione all'adeguamento dei minimi tabellari	<b>Sindacale</b>
<b>1</b>	CCNL Edili (artigiani)	Aumenti retributivi: a decorrere dal 1° gennaio 2005 (adeguamento E.E.T.), così come previsto dall'accordo territoriale	<b>Sindacale</b>
<b>31</b>	OPERAZIONI CON PAESI CEE	Presentazione elenchi Intrastat delle cessioni intracomunitarie effettuate nel quarto trimestre 2004 per i soggetti trimestrali	<b>Fiscale</b>
<b>31</b>	OPERAZIONI CON PAESI CEE	Presentazione elenchi Intrastat delle cessioni e/o acquisti intracomunitari effettuati nell'intero anno 2004 per i soggetti annuali	<b>Fiscale</b>
<b>31</b>	CANONE TV	Termine per il pagamento dell'abbonamento alla radio-televisione italiana	<b>Fiscale</b>

## FEBBRAIO 2005

<b>1</b>	CCNL pulizie (artigiani)	Aumenti retributivi: a decorrere dal 1° febbraio 2005, così come previsto dal CCNL del settore sono previsti degli aumenti retributivi in relazione all'adeguamento dei minimi tabellari	<b>Sindacale</b>
<b>1</b>	CCNL parrucchieri acconciatori (artigiani)	Così come previsto dall'accordo del settore, è previsto la corresponsione di una somma a titolo di Una-Tantum	<b>Sindacale</b>
<b>15</b>	Studi di settore	Termine per l'invio telematico dei questionari per i soggetti interessati alla revisione	<b>Fiscale</b>
<b>16</b>	IVA	Scadenza versamento Iva per le ditte mensili: registrazioni mese di gennaio 2005 Scadenza versamento Iva per le ditte trimestrali speciali (autotrasportatori): registrazioni quarto trimestre 2004	<b>Fiscale</b>
<b>16</b>	IRPEF Ritenute sul lavoro dipendente	Nell'ambito dei versamenti unificati, mediante Mod. F24, scade il termine per il versamento delle ritenute sui redditi di lavoro dipendente	<b>Sindacale</b>
<b>16</b>	INPS Contributi lavoro dipendente	Nell'ambito dei versamenti unificati, mediante Modello F24, scade il termine per il versamento all'INPS dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti, nonché la presentazione del Mod. 10/2	<b>Sindacale</b>
<b>16</b>	INPS - Contributo 10%,15%, 18.00% o 19.00% Co.Co.Co. e lavoratori a progetto	Per i committenti scade il termine per versare all'INPS, mediante Mod. F24, il contributo (10%, 15%, 18.00% o 19.00% secondo casistica) da calcolarsi sui compensi del mese precedente	<b>Fiscale</b>
<b>16</b>	IRPEF - Imposta sostitutiva sulla rivalutazione TFR	Scade il termine per versare all'erario col codice tributo 1713, il saldo d'imposta, pari all'11% calcolato sulla rivalutazione T.F.R. dell'anno precedente. L'importo da versare dovrà tenere conto dell'acconto già versato in data 16/12/2004 col codice 1712	<b>Sindacale</b>
<b>16</b>	INAIL - Dichiarazione salari - Autoliquidazione dei premi	È questo il giorno di scadenza per i tradizionali adempimenti annuali INAIL, quali il pagamento del premio annuale anticipato, la regolarizzazione dell'anno precedente e l'invio della denuncia annuale delle retribuzioni (Mod: 20SM)	<b>Sindacale</b>
<b>16</b>	INPS	Versamento 4° quota fissa artigiani /commercianti anno 2004	<b>Previdenziale</b>
<b>20</b>	ENASARCO Agenti e rappresentanti	Scade il termine per versare - mediante c/c postale - i contributi previdenziali ed assistenziali relativi agli agenti e rappresentanti	<b>Sindacale</b>
<b>21</b>	OPERAZIONI CON PAESI CEE	Presentazione elenchi Intrastat delle cessioni e/o acquisti intracomunitari effettuati nel mese di gennaio 2005 per i soggetti mensili	<b>Fiscale</b>
<b>28</b>	IRPEF Conguaglio annuale per i dipendenti	Le aziende hanno ancora la possibilità di rettificare le operazioni di conguaglio fiscale, rettificando le eventuali operazioni effettuate nei precedenti periodi, 12/2004 e 01/2005	<b>Sindacale</b>
<b>28</b>	Comunicazione sintetica IVA	Termine per l'invio telematico della comunicazione sintetica Iva relativa alle operazioni dell'anno 2004	<b>Fiscale</b>
<b>28</b>	Tipografie	Obbligo della trasmissione telematica dei dati relativi alle forniture di documenti fiscali da parte delle tipografie autorizzate alla stampa degli stessi e dei soggetti autorizzati ad effettuare la rivendita. Modulistica e istruzioni disponibili sul nostro sito Internet	<b>Fiscale</b>
<b>28</b>	Tassisti e noleggio con conducente	Termine per la presentazione dell'istanza di rimborso spettante sui consumi di carburante relativamente alle auto alimentate a benzina, miste GPL-benzina, gasolio e metano Modulistica e istruzioni disponibili sul nostro sito Internet.	<b>Fiscale</b>